

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1715 del 29/07/2024

Seduta Num. 30

Questo lunedì 29 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale.

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1742 del 23/07/2024

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI)
DELL'APPENNINO PARMA EST: "UNA MONTAGNA APPETIBILE E
ACCOGLIENTE, ATTRATTIVA PER LA PROSSIMA GENERAZIONE
EUROPEA" - APPROVAZIONE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PR FESR E FSE+ 2021-2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la propria deliberazione n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";
- la propria deliberazione n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- la propria deliberazione n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- la propria deliberazione n. 512 del 04 aprile 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione delle aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;
- la propria deliberazione n. 901 del 06 giugno 2022 avente ad oggetto "Proposta della Regione Emilia-Romagna delle aree interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne 2021-2027";

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa”;
- la propria deliberazione n. 1896 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 02 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021)”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)”;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - a) Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - b) Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
- il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale o locale e che l'articolo 29 prevede che le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28 contengano i

seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
 - b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
 - c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
 - d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;
 - il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)";
 - il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI, attraverso la Priorità 3, Inclusione sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
 - ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
 - le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.1 del PR FESR e della suddetta Priorità 3 del PR FSE+, individuate dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 512 del 04 aprile 2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale, relativamente alla Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell'Appennino Parma Est sono quelle dei Comuni di Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Calestano e Berceto;

Considerato, inoltre, che:

- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28 novembre 2022 ha stabilito gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate relative alle STAMI e previsto;

- all'allegato 1, la trasmissione alla Regione da parte dei territori beneficiari, entro il 31 marzo 2023, di una proposta di Strategia e di schede per ogni singolo progetto riferite ai Programmi Regionali FESR e FSE+, da redigere sulla base del format approvato con lo stesso atto;
 - all'allegato 2, la proposta di riparto risorse, ove risultano per la STAMI in questione, risorse pari ad € 5.550.000,00, di cui € 5.000.000,00 da attribuire al PR FESR ed € 550.000,00 al PR FSE+;
 - la propria deliberazione n. 477 del 27 marzo 2023, con la quale si proroga al 14 luglio 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
 - la successiva la propria deliberazione n. 1185 del 10 luglio 2023, con la quale si proroga ulteriormente al 30 settembre 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
 - con determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023 del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese si è proceduto all'estensione delle Funzioni del nucleo interdirezionale di verifica delle strategie denominate ATUSS e dei relativi progetti e alla ridenominazione dello stesso in "Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle strategie denominate ATUSS e STAMI e dei relativi progetti";
 - con determinazione n. 3709 del 23 febbraio 2023 del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni è stato istituito, nell'ambito del Comitato tecnico per la programmazione unitaria 2021-2027, il Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
 - l'Unione dei Comuni Montana Appennino Parma Est, in qualità di referente della STAMI **dell'Appennino Parma Est**, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini previsti:
 - 1) la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) redatta sulla base degli indirizzi della propria deliberazione n. 1635/2021 e del percorso di finalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 13/07/2023.0688688.E;
 - 2) le Schede progetto relative alla propria Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 13/07/2023.0688713.E;-
 - la Giunta, sulla base dell'istruttoria valutativa condotta dal suddetto Sottogruppo della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, ha approvato con propria deliberazione n. 1909 del 13 novembre 2023 e successivo aggiornamento n.1289 del 24 giugno 2024, Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) *"Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea"* dell'Appennino Parma Est;
 - con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023, è stato, inoltre, approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI , comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e in applicazione dell'art. 28, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Dato atto che:
- il Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, come previsto dalla sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato l'ammissibilità

formale delle schede progetto della suddetta Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI);

- in esito a verifica del Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, si è reso necessario procedere la STAMI in questione alle richieste di integrazioni in merito alle schede progetto registrate ai Prott. 17/11/2023.1148627.U e 11/07/2024.0752855.U;
- l’Unione dei Comuni Montana Appennino Parma Est ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste, depositate agli atti ai Prott. 23/04/2024.0425519.E, 26/06/2024.0694008.E e 23/07/2024.0793180.E;
- il Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato la coerenza con i criteri definiti nei documenti “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ delle proposte di progetto presentate nell’ambito della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell’Appennino Parma Est, considerando idonei e finanziabili i progetti riportati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conservando agli atti del Settore Fondi comunitari e nazionali i relativi verbali di valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare i progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) *“Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea”* dell’Appennino Parma Est, come riportati nell’allegato 1 e come descritti nelle schede-progetto di cui nell’allegato 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l’altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale; dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, dell’Assessore al Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione relazioni internazionali; dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l’elenco dei progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne “*Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea*” dell’**Appennino Parma Est**, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, come riportati all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le schede progetto relative agli interventi della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) dell’Appennino Parma Est, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, riportate all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, sentito il Dirigente del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a sottoscrivere relativamente alla STAMI di cui al punto 1. il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023 e con l’apporto di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie, in ossequio a quanto previsto ai punti 5 e 6 del dispositivo della citata propria deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport a concordare con i referenti dell’Area Interna eventuali modifiche non sostanziali alle schede progetto, in fase di sottoscrizione dei documenti di ITI di cui al punto precedente;
5. di dare atto, in particolare, che i cronoprogrammi di spesa relativi alla realizzazione di

ciascun intervento inseriti nelle schede di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione sono meramente indicativi e gli stessi saranno definiti in fase di sottoscrizione dello specifico ITI, secondo la struttura del bilancio di previsione regionale e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;

6. di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, a seguito dell'avvenuta firma del documento di ITI, di provvedere con propri atti alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa a valere sul PR FESR e sul PR FSE+ 2021-2027;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

STAMI DELL'APPENNINO PARMA EST: ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI**Progetti ammessi PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concedibile (euro)
Progetto sport avventura a Berceto	Comune di Berceto	772.222,22	695.000,00
Realizzazione centro sportivo-ricreativo comunale con adeguamento e miglioramento dei servizi esistenti ed integrazioni nuovi impianti in Loc. S. Remigio di Calestano	Comune di Calestano	772.222,22	695.000,00
Prolungamento pista ciclopedonale lungoparma con riqualificazione area fiere e connessione all'itinerario di mobilità dolce verso Torrechiara	Comune di Langhirano	772.222,22	695.000,00
Realizzazione di un "Centro sportivo polifunzionale" presso il capoluogo del Comune di Monchio delle Corti	Comune di Monchio delle Corti	725.000,00	652.500,00
Realizzazione di una cittadella paralimpica attraverso la riqualificazione del parco e del centro di Bazzano in Comune di Neviano degli Arduini	Comune di Neviano degli Arduini	725.000,00	652.500,00
Rigenerazione piscina comunale di Palanzano	Comune di Palanzano	426.000,00	383.400,00
Il Sentiero del Castellaro	Comune di Palanzano	251.777,78	226.600,00
Riqualificazione energetica di edifici pubblici e efficientamento di reti di illuminazione pubblica nel territorio dell'Unione Montana Appennino Parma Est	Unione Montana Appennino Parma Est	1.111.111,11	1.000.000,00
Totale		5.555.555,55	5.000.000,00

Progetti ammessi PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concedibile (euro)
Next Generation Appennino Parma est – progetto di inclusione dei giovani nella strategia di valorizzazione territoriale dell'Appennino	Unione Montana Appennino Parma Est	611.111,12	550.000,00

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DELL'APPENNINO PARMA EST**
***“UNA MONTAGNA APPETIBILE E ACCOGLIENTE, ATTRATTIVA PER LA PROSSIMA
GENERAZIONE EUROPEA”***

SCHEDE PROGETTO

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

PROGETTO SPORT AVVENTURA A BERCETO

1.2 Abstract del progetto

Il progetto "Sport Avventura a Berceto" è finalizzato alla realizzazione di un circuito di attività ludico-sportive outdoor, legate all'ambiente della montagna, che valorizzino e completino l'offerta di outdoor recreation già in parte sviluppata sul territorio per rispondere alle esigenze di diversi tipi di target, in particolare i giovani, e coadiuvino le attività ricettive già presenti sul luogo. In particolare è prevista la realizzazione delle seguenti attrazioni: Percorso acrobatico forestale avventura per bambini; percorso acrobatico in altezza per ragazzi e adulti; percorso zip-line; torre arrampicata sportiva e salto controllato; percorso "pump-track" per mountain bike.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Berceto
Partita IVA o CF	0020228034
Via/Piazza e n. civico	Via Marconi, 18
CAP	43042
Comune	Berceto
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Evasio Colli (Area ex Seminario Vescovile) e Area verde limitrofa al Centro sportivo Chico Mendes
CAP	43020
Comune	Berceto
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Le infrastrutture proposte insistono in gran parte su proprietà comunali, fatta eccezione per una porzione collocata su terreni del Seminario Vescovile che il Comune di Berceto ha già nelle proprie disponibilità attraverso un comodato d'uso gratuito.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma est cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e all'*outdoor recreation*.

Rispetto a questa linea di azione, il progetto di Sport Avventura di Berceto rappresenta un fattore di significativa innovazione nella sua proposta rispetto a quanto presente nella realtà locale.

L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati, affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC, si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di promozione della immagine turistica del territorio volto ad accompagnare e sostenere una necessaria azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta.

L'orientamento della intera strategia locale alle nuove correnti di domanda turistica rappresenta un riferimento particolarmente favorevole per un progetto a forte caratterizzazione in termini di intensità della esperienza e si rapporta in termini più generali alla popolazione giovanile che, con diverse forme di organizzazione, anche legate a processi di aggregazione a matrice sportiva, educativa o più genericamente esperienziale, rivolge la propria attenzione al territorio montano privilegiando, rispetto alla singola destinazione, modalità di fruizione che, all'insegna della mobilità dolce e lenta, privilegiano offerte strutturate a rete che, in questo territorio incontrano altre polarità sostenute dalla stessa STAMI ovvero oggetto di parallele azioni di potenziamento e rigenerazione.

In particolare l'intervento che si propone di realizzare nel Comune di Berceto intende cogliere la domanda di "avventura" correlata alle crescenti correnti di turismo legate alla fruizione escursionistica e ai temi dell'*outdoor recreation* con l'offerta di servizi complementari specifici e focalizzati come quelli offerti da impianti per attività acrobatiche e da percorsi di avventura per i bambini, favorendo anche per questa via il contatto dei flussi di fruitori con il tessuto insediativo e comunitario locale e con la sua offerta di servizi turistici più tradizionali. In particolare, l'intervento mira da un lato a riqualificare aree di fruizione pubblica e dall'altro a migliorare l'attrattività turistica del borgo diversificando le proposte di fruizione rispetto a quelle esistenti, creando attività e servizi più specifici per specifiche tipologie di target (in modo da segmentizzare l'offerta), come ad esempio, e in modo particolare, le famiglie con bambini e i giovani, cui il presente intervento si rivolge in modo particolare.

La strategia si propone per questo di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sul reddito e l'occupazione. L'intervento proposto lascia spazio per aspettative positive sulla crescita economica diffusa in tutto il territorio e direttamente correlata all'incremento atteso delle presenze.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI, il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

La leva che il progetto di Berceto intende utilizzare per contrastare le disuguaglianze territoriali che lo penalizzano è quella di intervenire – in coerenza con una azione di caratterizzazione che da lungo tempo e con assoluta continuità è stata intrapresa dalla Amministrazione - con una azione di infrastrutturazione ludico-ricreativa a integrazione della offerta escursionistica che si propone tanto di rafforzare la attrattività rivolta alle correnti di turismo orientate all'*outdoor recreation*, quanto di rafforzare il loro impatto sulla economia locale attraverso la qualificazione di nuovi servizi e luoghi di fruizione pienamente integrati nel tessuto insediativo del territorio e nelle sue dotazioni di accoglienza.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto **"a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane, rendendo maggiormente attrattivi questi territori"**.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento"*

2.4 Descrizione del progetto

Il territorio del Comune di Berceto si trova di posizione di facile accesso grazie alle infrastrutture presenti, a cominciare da quella autostradale, e alla collocazione su vie di comunicazione sia storiche che di più recente definizione come la Via Francigena e l'Alta Via dei Parchi. I caratteri storico-culturali del territorio, a cominciare dalla presenza del Duomo romanico, e la collocazione strategica lungo (appunto) la Via Francigena rappresentano da sempre un forte elemento identitario. Nel corso del tempo Berceto è riuscito, inoltre, ad identificarsi quale porta di accesso privilegiata al Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e ha saputo sviluppare servizi di buon livello ed attività legate al turismo outdoor (dall'escursionismo al cicloturismo, agli sport all'aria aperta in generale, ecc). Nonostante questo si registrano ancora alcune criticità, condivise con l'intera area, che riguardano in particolare lo scarso numero di pernottamenti per ciascun visitatore e la necessità di creare attività e servizi più specifici per specifiche tipologie di target (in modo da segmentizzare l'offerta), come ad esempio, e in modo particolare, le famiglie con bambini e i giovani, cui il presente intervento si rivolge in modo particolare.

Il progetto, nello specifico, è finalizzato alla realizzazione di un circuito di attività ludico-sportive outdoor, legate all'ambiente della montagna, che valorizzino e coadiuvino le attività ricettive già presenti sul luogo. In particolare è prevista la realizzazione delle seguenti attrazioni:

- Percorso avventura bambini
- Percorso acrobatico in altezza per ragazzi e adulti
- Percorso zip-line
- Torre arrampicata sportiva e salto controllato
- Percorso "pump-track"

L'intervento si sviluppa su due punti del paese di Berceto, poco distanti l'uno dall'altro: l'area dell'ex Seminario (per quanto riguarda i percorsi avventura) e il centro sportivo (per quanto riguarda la zip line e il percorso pump track).

Vengono di seguito descritti i singoli interventi:

Percorso avventura bambini

Un percorso acrobatico che si snoda tra gli alberi, ad altezza massima di 1.50 m dal suolo, comprendente passaggi facili e medio-facili per bambini fino alla statura di 1.20 m. Si passa da un albero all'altro superando ponti tibetani, reti di arrampicata, mini-teleferiche etc., sempre in continua sicurezza grazie a sistemi di linea-vita continua dedicati ai bambini. I bambini imparano a muoversi nel bosco, migliorando equilibrio e coordinazione, in compagnia degli adulti che li seguono da terra. La struttura sarà dotata di idonee barriere per impedire l'accesso fuori dall'orario di apertura.

Le piattaforme saranno realizzate in legno, tipicamente larice trattato in autoclave, e vincolate agli alberi con sistemi innovativi (barre in acciaio zincato attraverso zona morta della pianta, fasce in tessile) che hanno recentemente dimostrato un minor danneggiamento delle piante rispetto ai metodi tradizionali (che costringono la parte viva della pianta). I giochi – realizzati con cavo in acciaio zincato ed elementi in legno – potranno essere ancorati alle piante tramite fasce in tessile e/o catene.

Il parco avventura bambini sarà composto da 12-16 piattaforme, eventualmente suddiviso in due percorsi. Non è necessario il percorso briefing in quanto i giochi sono a 1-1.5 m da terra e prevederanno l'assistenza attiva di un accompagnatore adulto.

Percorso acrobatico in altezza per ragazzi e adulti

Fruibile dai 140 cm di statura, il percorso si suddivide su diversi livelli, crescendo gradualmente in difficoltà e altezza dal suolo. Gli alberi sono collegati tra loro con una serie di giochi in altezza, comprendenti ponti a cavi, travi oscillanti, liane, reti etc. Ogni percorso è dotato della propria linea di vita continua non interrompibile, che mantiene i partecipanti in completa sicurezza dall'inizio alla fine del percorso. Sarà possibile posizionare i giochi su diversi piani anche utilizzando più volte le medesime piante, così da ridurre il consumo di suolo e facilitare le operazioni di sorveglianza e manutenzione. Prima di accedere ai percorsi, gli utenti sono adeguatamente formati e informati sul corretto utilizzo dei percorsi e della propria attrezzatura di sicurezza durante un briefing, dove il livello di apprendimento minimo viene accertato con un percorso di prova a terra. La struttura sarà dotata di idonee barriere per impedire l'accesso fuori dall'orario di apertura.

Le piattaforme saranno realizzate in legno (tipicamente larice trattato in autoclave) e vincolate agli alberi con sistemi innovativi (barre in acciaio zincato attraverso zona morta della pianta, fasce in tessile) che hanno recentemente dimostrato un minor danneggiamento delle piante rispetto ai metodi tradizionali (che costringono la parte viva della pianta). I giochi – realizzati con cavo in acciaio zincato ed elementi in legno – potranno essere ancorati alle piante tramite fasce in tessile e/o catene.

Si stima una consistenza complessiva dalle 25 alle 35 piattaforme, organizzate in 3-4 percorsi con difficoltà crescente. Il percorso briefing a terra prevederà la possibilità di testare l'efficacia dell'istruzione fornita ai clienti appunto nel briefing da parte dell'istruttore.

Percorso di zip-line

Una serie di teleferiche che si sviluppa su 350-400 m fino a 10 m dal suolo, sorretto da torri artificiali. Gli utenti, opportunamente formati durante un briefing da parte di un istruttore, affrontano le zip-line, lunghe fino a 100 m, passando da una torre all'altra, sempre in sicurezza tramite sistema di linea vita continua. Al termine di ogni zip, un apposito sistema frenante a norma provvede a fermare in modo sicuro il partecipante.

Le zip line sono normalmente i giochi in altezza più popolari proprio per la loro capacità di regalare emozioni forti agli utenti; al contempo, si tratta di un'attrazione sicura e facile da mantenere. La struttura dotata di idonee barriere per impedire l'accesso fuori dall'orario di apertura. I cavi in acciaio zincato tipicamente utilizzati per queste applicazioni sono di formazione 6x26, martellati, diametro 12-14 mm. Essi sono assicurati alle strutture con morsetti, sempre in acciaio, conformi alle normative.

Per quanto riguarda le strutture di sostegno, atterraggio e ripartenza, sono realizzate in carpenteria metallica, basata su fondazioni superficiali in calcestruzzo armato (a seconda della natura del terreno potrà essere necessario l'utilizzo di fondazioni profonde), a con estradosso a filo del piano di campagna, dotate di piani di calpestio in grigliato per evitare l'accumulo di acqua e neve. Per minimizzare l'impatto visivo le strutture saranno dotate di appositi tiranti e controventi ancorati al terreno, sempre tramite piccoli plinti in calcestruzzo armato interrati. A questo livello di progettazione, si prevede la realizzazione di 4 zip line per uno sviluppo complessivo (andata e ritorno) di circa 280 m con pendenze medie comprese tra il 2.5% ed il 4.0%, quindi gestibili con sistemi di carrucole e frenatura semplici. Qualora i rilievi evidenziassero problemi legati alla vicinanza della strada o difficoltà geologiche, le zip si potranno realizzare intorno al circuito pump-track, sempre grazie al posizionamento di pali di rinvio in artificiale.

Torre arrampicata sportiva e salto controllato

Verrà realizzata una torre alta 12-16 m accessibile tramite una scala a pioli esterna, dotata delle opportune protezioni anti-caduta. Dalla sommità sarà possibile lanciarsi fino a terra collegandosi ad un dispositivo certificato per il salto controllato: una prima parte avviene in caduta libera per poi essere accompagnati dolcemente fino a terra. Sulle pareti laterali della torre sono previste 4 vie di arrampicata sportiva in artificiale su livelli crescenti, assistite dall'alto tramite innovativi dispositivi ad-hoc che ammortizzano le cadute ed accompagnano a terra l'arrampicatore, senza bisogno di assistenza da parte di personale. Sarà anche possibile, per i più esperti assistiti da terra, accedere alle vie in auto-sicurezza (sicura "da primo") per realizzare un'esperienza più simile alla falesia naturale, grazie ad appositi ancoraggi distribuiti lungo le pareti ed alla base della torre. La struttura sarà dotata di idonee barriere per impedire l'accesso fuori dall'orario di apertura.

La torre verrà realizzata in carpenteria metallica composta da profilati in acciaio da costruzione zincati a caldo, giuntati con unioni bullonate; le fondazioni saranno possibilmente superficiali, in calcestruzzo armato, a seconda della natura del terreno.

I piani di calpestio saranno realizzati con grigliato per evitare l'accumulo di acqua e neve.

La torre viene coperta su un lato per realizzare la parete di arrampicata, tramite un sistema di ancoraggio in carpenteria e pannelli di legno lamellare trattato, con finitura superficiale speciale, anti-riflesso, utilizzata appositamente nelle pareti di arrampicata in esterno. Le prese sul lato arrampicata sono realizzate in resina e superficie a effetto sabbia per massimizzare l'attrito.

La torre ha base 6 x 6 m per consentire l'eventuale realizzazione di rampe interne per l'accesso alla sommità con due piani di calpestio:

- 1) Partenza zip line a quota 13.4 m (nell'ipotesi di torre da 16 m)
- 2) Arrivo zip line a quota 5.6 m

I pilastri principali sono sezioni HEA 300, i correnti IPE 240, le travi dei due piani di calpestio HEA 160 le scale interne in UPN 240. Il totale di carpenteria si stima entro le 20 tonnellate di massa, montato in opera.

Percorso "pump-track" Un percorso per mountain bike con dossi, salti, curve paraboliche per mettersi alla prova ed allenarsi. Il percorso è realizzato con supporti artificiali e modellazione del terreno e potrà essere successivamente evoluto per modificarne le caratteristiche. Sono presenti in pista diversi utenti contemporaneamente, dotati di casco e protezioni contro le cadute. Anche questa struttura sarà dotata di opportune barriere per impedire l'accesso non autorizzato.

La forma principale del percorso sarà modellata utilizzando terreno di riporto da scavi di cantiere consolidato con l'utilizzo di geo-reti e successivo inerbimento. La pista vera e propria sarà realizzata in asfalto o calcestruzzo (eventualmente in versione ecologica) con l'utilizzo di particolare granulometria per assicurare il giusto grip per le biciclette ed altre attrezzature su rotelle (skateboard, roller-skate, etc.) ed assicurare nel contempo il facile mantenimento della struttura.

Un ulteriore intervento che si intende realizzare, al fine di fornire un punto di ristoro per gli atleti e gli spettatori, nonché fornire uno spazio di aggregazione a prescindere dalla presenza o meno di eventi sportivi, è la realizzazione **di un edificio a servizio bar/ristoro**, da realizzarsi presso il centro sportivo, quindi limitrofo ai suddetti impianti. L'intenzione del comune è quella di realizzare un punto di ritrovo a servizio dell'attività sportiva, atto a garantire la possibilità di usufruire di un locale di ritrovo adeguato sia per i giocatori che per gli spettatori delle diverse iniziative. La progettazione sarà finalizzata all'ottenimento di un edificio moderno e funzionale, caratterizzata dall'adozione di materiali ecosostenibili e compatibili con il luogo. L'edificio, di circa 70 mq, si svilupperà su un unico livello, in materiale ligneo, piccola area esterna coperta pavimentata.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	30/09/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/05/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	695.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	77.222,22	10%
TOTALE	772.222,22	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	65.034,52 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	625.345,21 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	- €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	15.000,00 €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	25.000,00 €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	5.070,00 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	36.772,49 €
TOTALE		772.222,22

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	€ 65.034,52	€ 507.187,70	€ 200.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La Gestione del complesso realizzato attraverso il progetto sarà affidata mediante procedura ad evidenza pubblica ad un soggetto imprenditoriale ovvero ad un soggetto del terzo settore con modalità che assicurino la piena responsabilità e disponibilità di questo soggetto a sostenere ogni onere per la gestione e la manutenzione ordinaria del bene.

Le categorie di portatori di interesse coinvolti e da coinvolgere ulteriormente nella implementazione della azione progettuale possono essere essenzialmente individuati nell'associazionismo dei fruitori dell'ambiente montano e delle pratiche escursionistiche (CAI, Legambiente, WWF, LIPU), negli operatori turistici della ricettività, della ristorazione e dei servizi complementari, nelle professioni di supporto alla fruizione e alla pratica sportiva, nelle associazioni di promozione locale (pro-loco); nelle agenzie educative (scuole, APS) per la promozione dei corretti stili di vita.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.971
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	772.222,22

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO-RICREATIVO COMUNALE CON ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI ED INTEGRAZIONI NUOVI IMPIANTI, IN LOC. S. REMIGIO DI CALESTANO

1.2 Abstract del progetto

Il progetto riguarda la riqualificazione e ampliamento del Centro Sportivo di Calestano sito in località San Remigio; attualmente l'area comprende un campo sportivo da calcio, alcuni spazi a servizio del medesimo e alcune aree limitrofe da riqualificare, destinate, nello strumento urbanistico vigente, a zone per "attrezzature sportive e di uso collettivo".

L'intervento ha lo scopo di potenziare il sistema di attività sportive e ricreative per la collettività, dotando il territorio comunale di attrezzature ed impianti in grado di garantire una migliore qualità della vita, anche come fattore di attrattività per la fruizione turistico-sportiva orientata all'outdoor recreation, resa possibile grazie alla fruibilità ed accessibilità di spazi all'aperto.

L'intervento consiste nella realizzazione di strutture ed impianti, quali piscina, campi da gioco, percorsi vita, spazi verdi all'aperto, strutture per il pubblico, spazi per la fruizione e l'accoglienza turistica (area camper).

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Calestano
Partita IVA e CF	00424320349
Via/Piazza e n. civico	Via Mazzini,16
CAP	43030
Comune	Calestano
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Fornovo e Via Canaletto – Località San Remigio (Coordinate: 44°36'14.3"N 10°07'04.7"E // 44.604102028508066, 10.11795073930341)
CAP	43030
Comune	Calestano
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'area di intervento è prevalentemente di proprietà comunale; tranne una porzione che verrà acquistata entro i termini previsti e i cui costi sono indicati nel Quadro economico.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma est cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e all'*outdoor recreation*. L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di promozione della immagine turistica del territorio volto ad accompagnare e sostenere una necessaria un'azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta. L'orientamento alle nuove correnti di domanda turistica individua un fondamentale *target* nella quota di popolazione giovanile che, con diverse forme di organizzazione, anche legate a processi di aggregazione a matrice sportiva, educativa o più genericamente esperienziale, rivolge la propria attenzione al territorio montano privilegiando, rispetto alla singola destinazione, modalità di fruizione che, all'insegna della mobilità dolce e lenta, privilegiano offerte strutturate a rete che, in questo territorio incontrano altre polarità sostenute dalla stessa STAMI ovvero oggetto di parallele azioni di potenziamento e rigenerazione. In particolare l'intervento che si propone di attuare nel Comune di Calestano intende realizzare un punto di riferimento per la fruizione sportiva del territorio di progetto proponendo un campo di opportunità di interesse per i flussi orientati all'*outdoor recreation* con l'offerta di occasioni complementari orientate al wellness e agli sport dell'acqua centrato sull'impianto natatorio di cui si prevede la realizzazione, nel contesto di un'area già attrezzata per la pratica sportiva, con l'intento di favorire e rafforzare, anche per questa, via il contatto dei flussi di fruitori con il tessuto comunitario locale. Il territorio di Calestano risulta infatti carente di spazi per attività all'aperto, diverse rispetto ad un'offerta escursionistica principalmente per un target di camminatori esperti, che possano rispondere alle esigenze sia del turismo che della comunità. L'impianto sportivo esistente nel capoluogo di Calestano risulta già ora di indubbio valore per intensità di fruizione e per il ruolo che svolge quale punto di socializzazione di una vasta comunità, che oltre a Calestano si estende ai comuni di Terenzo, Berceto e per alcune attività del settore giovanile all'intera Val Baganza. L'intervento si propone di ampliare ulteriormente questo ruolo di catalizzatore per la comunità di valle, valorizzando e potenziando l'impianto esistente, nonché rigenerando un'area parzialmente dismessa e immersa in un contesto paesaggisticamente rilevante. Il progetto si inserisce, inoltre, nel contesto della Strategia per la propria capacità di implementare l'offerta "ricettiva" pubblica attraverso la realizzazione dell'area sosta camper.

La strategia si propone per questo di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sul reddito e l'occupazione. L'intervento proposto lascia spazio per aspettative positive sulla crescita economica diffusa in tutto il territorio e direttamente correlata all'incremento atteso delle presenze.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

La leva che il progetto di Calestano intende utilizzare riguardo alla ricucitura dei divari territoriali è quella di sostenere l'economia delle aree interne con una azione di infrastrutturazione sportivo-ricreativa a integrazione della offerta escursionistico ricreativa che si propone tanto di potenziare la attrattività verso le correnti di turismo orientate all'outdoor recreation, quanto di rafforzare il loro impatto sulla economia locale attraverso la qualificazione di luoghi di fruizione e di accoglienza pienamente integrati nel tessuto insediativo del territorio. Al tempo stesso un sistema di offerta di servizi ricreativi e sportivi aperto alla fruizione della popolazione locale si propone di rafforzare le opportunità e le occasioni di consolidamento del tessuto comunitario fortemente sollecitato dalle trasformazioni demografiche che il comune ha recentemente conosciuto.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto **"a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane, rendendo maggiormente attrattivi questi territori"**.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento"*.

2.4 Descrizione del progetto

Stato attuale

L'abitato di Calestano è situato in Val Baganza, in prossimità del Torrente Baganza, ad una altitudine di 417 m sul livello del mare ed è distante 31 Km dalla città di Parma. Ha una popolazione residente di 2.115 abitanti (al 31 dicembre 2023), con una tendenza negli ultimi due decenni a crescere costantemente (1.813 abitanti nel 2001), evidente segnale di tenuta della struttura demografica, in controtendenza rispetto allo spopolamento avvenuto nei comuni montani più alti. È centro di base per le attività commerciali ed i servizi alla persona ed è sede di diverse attività artigianali ed industriali, in particolare nel campo della stagionatura dei salumi, in quanto parte del più ampio Distretto produttivo del Prosciutto di Parma.

Il nucleo abitato più antico è posto alla destra idrografica del torrente ed è caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici in pietra dei secoli XV-XVIII ed alcune emergenze architettoniche quali Palazzo Coruzzi e la Chiesa di San Lorenzo. I borghi del capoluogo e delle frazioni conservano ancora i caratteri dell'architettura tradizionale di origine medievale, elemento che li rende particolarmente attrattivi per i visitatori, unitamente alle produzioni tipiche ed ai servizi ad esse legati.

Calestano è inoltre nodo di partenza della Strada Provinciale 61 che sale il crinale in direzione est e conduce in Val Parma e della Strada Provinciale 36, che attraversa il torrente in direzione ovest verso la Val Sporzana e i comuni di Terenzo e Fornovo.

Il contesto naturale completa il quadro ed è scenario per lo sviluppo di attività di fruizione escursionistica, sia a piedi che in mountain bike, e degli eventi collegati. Il territorio risulta però **carente di spazi per attività all'aperto - diverse rispetto all'offerta escursionistica**, che peraltro, si rivolge in questo territorio principalmente ad un pubblico mediamente esperto – che possano rispondere alle esigenze sia del turismo che della comunità.

L'impianto sportivo esistente nel capoluogo di Calestano risulta già ora di indubbio valore per intensità di fruizione e per il ruolo che svolge quale punto di socializzazione di una vasta comunità, che oltre a Calestano si estende ai comuni di Terenzo, Berceto e per alcune attività del settore giovanile all'intera Val Baganza.

La presente proposta si propone di ampliare ulteriormente questo ruolo di catalizzatore per la comunità di valle, procedendo ad un miglioramento delle dotazioni esistenti, ad un loro adeguamento alle normative più recenti, ad una diversificazione delle pratiche sportive che vi possono essere svolte e ad una riqualificazione degli spazi pertinenziali e di connessione fra attrezzature esistenti e di progetto. L'intento è quello di valorizzare e potenziare l'impianto esistente, nonché rigenerare e riqualificare un'area parzialmente dismessa ed in stato di abbandono (ex area destinata a frantoio), all'interno del centro sportivo stesso, immersa in un contesto paesaggisticamente rilevante. L'area è attualmente destinata, nello strumento urbanistico vigente, a zona per "attrezzature sportive e di uso collettivo".

Ad oggi, l'impianto sportivo comunale oggetto della presente proposta progettuale, è costituito da:

- n.1 campo da gioco 105 x 65 m;
- n.1 campetto da allenamento 60 x 35 m;
- n.1 edificio adibito a spogliatoi 15 x 7 m per la squadra locale e per la squadra ospite, oltre al recente ampliamento costituito da tre moduli prefabbricati delle dimensioni di m 2,50 x 6,00, adibito a infermeria, spogliatoi arbitri;
- aree circostanti sistemate parzialmente a verde e a viabilità interna;

Attualmente nell'impianto sportivo di Calestano si svolgono le seguenti attività organizzate:

- campionato seconda categoria;
- campionato allievi;
- campionato giovanissimi;
- scuola calcio.

I ragazzi che giocano e si allenano a Calestano arrivano anche dai comuni e paesi contermini (Bardone, Terenzo e in misura minore da Berceto) in quanto l'ASD Calestanese è l'unica società con settore giovanile presente in zona.

Durante le fasi di preparazione (a partire dall'inizio di agosto) i due campi esistenti (agonistico e per allenamenti) sono occupati tutti i giorni e per l'intero arco della giornata. Inoltre gli spogliatoi e le strutture

annesse (infermeria, punto ristoro, ecc.) vengono utilizzati in occasione di **corse podistiche e ciclistiche** di importanza nazionale, quali il Tarufo Running, il Montagnana Gold Race e il Superenduro. Queste manifestazioni vedono la partecipazione anche con punte di 500 atleti e gli impianti esistenti di produzione acqua calda sanitaria risultano sottodimensionati e insufficienti rispetto alle esigenze.

In progetto

L'iniziativa ed idea di progetto ha lo scopo di riqualificare l'area creando un centro attrattivo incentrato su un nuovo impianto natatorio, attorno a cui si sviluppano altre attività di wellness e infrastrutture a servizio del turismo (dalla piccola area camper al punto di ricarica per e-bike).

L'intervento prevede la demolizione delle parti strutturali del vecchio impianto del frantoio ed una riqualificazione morfologica dell'area sulla cui parte pianeggiante verrà realizzata la piscina. Il contorno invece, in leggera pendenza, fungerà da area solarium, ma anche da anfiteatro naturale per la fruizione del paesaggio.

La vasca della piscina avrà dimensioni contenute (indicativamente m 20x15), con adiacente pavimentazione di contorno e percorsi in pietra, così da valorizzare il contesto collinare.

In adiacenza alla vasca, nella zona a monte, in prossimità dell'accesso al centro sportivo da Via Canaletto, verrà collocata una modesta struttura in legno che ospiterà la reception, il bar e gli spogliatoi a servizio dell'impianto ed un punto di ricarica e manutenzione per e-bike. Inoltre, sul perimetro della piscina, verrà realizzato un percorso wellness attrezzato.

Sull'altro lato di Via Canaletto, di fronte all'ingresso al Centro Sportivo, verrà realizzato il parcheggio a servizio del centro, comprensivo di **area camper** (mediante la realizzazione di due piazzole), infrastruttura oggi totalmente assente nel territorio comunale e per la quale si riscontra domanda in tutta l'area.

Tra gli impianti esistenti e la nuova piscina verrà collocato un filare, sufficientemente basso per non ostacolare la visuale del promontorio prospiciente.

L'esistente campetto piccolo da calcio usato per gli allenamenti sarà ruotato in senso longitudinale al torrente Baganza e riqualificato con rifacimento del fondo, delle attrezzature, dell'illuminazione e delle recinzioni. Verrà inoltre realizzato un percorso pedonale attrezzato, sul lato Est del centro sportivo, in fregio all'alveo del Torrente.

Gli ulteriori interventi proposti e studiati per l'ampliamento e la riqualificazione del Centro Sportivo sono i seguenti:

- nuovo impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria a servizio degli spogliatoi e degli impianti in progetto;
- nuove tribune per il campo da calcio agonistico, da collocarsi sul lato a monte che viene solitamente utilizzato dagli spettatori per la visione degli incontri;
- nuovo impianto di irrigazione automatico per il campo da calcio agonistico e ripristino del manto dopo l'intervento, con arieggiatura, diserbo e risemina;
- nuovo campo per il beach volley (18 x 9);
- sistemazione della strada carrabile – lato fiume per l'accesso ai campi da calcio e da beach volley;
- delimitazione di un'area con misto stabilizzato ad uso parcheggio a lato della strada carrabile lato fiume;
- percorso pedonale in autobloccante inerbato ed accessibile alle carrozzine a contorno delle nuove attrezzature (campo calcetto e beach volley);
- percorso pedonale in autobloccante inerbato ed accessibile alle carrozzine a collegamento del campo da calcetto con le nuove tribune;
- sistemazione delle aree verdi e del filare alberato esistente lato torrente.

Le proposte, che si declinano ognuna in una serie di opere, mirano a migliorare la qualità ambientale e funzionale della struttura sportiva esistente per gli aspetti ad oggi carenti, oltre ad incrementare e

diversificare l'offerta di attrezzature del Centro Sportivo, di sanare le situazioni di degrado al contorno ed infine adeguare l'impianto alle più recenti normative in materia sportiva e igienico-sanitaria.

Gli interventi sopra descritti possono essere raggruppati nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Opere di riqualificazione ambientale e di sistemazione morfologica del terreno;
- Fase 2: Realizzazione della piscina e del relativo fabbricato in legno ad uso bar, spogliatoi, reception;
- Fase 3: Interventi di miglioramento sugli impianti esistenti: campo da calcio agonistico, spogliatoi, nuove tribune;
- Fase 4: Riqualificazione del campo per allenamenti / calcetto e realizzazione del campo per beach volley;
- Fase 5: Realizzazione dei percorsi pedonali di collegamento;
- Fase 6: Realizzazione di area parcheggio auto e area sosta camper;
- Fase 7: Riqualificazione della strada di accesso - lato fiume, degli spazi per parcheggio e delle opere a verde pertinenziali.

Ognuna di queste azioni è tesa a far divenire il centro sportivo un punto attrattivo e nevralgico non solo per le attività in esso presenti, ma anche per altre attività outdoor che ad esso possono essere collegate e per le strutture ricettive del territorio.

L'area interessata dal progetto si trova infatti a meno di un chilometro dal centro di Calestano, sulla sponda opposta del Torrente Baganza, circondata da un paesaggio agricolo e boscato, ed è connessa al capoluogo anche attraverso il percorso per MTB denominato "Tartufo Bike". L'intervento si qualifica quindi anche quale punto di appoggio e di sosta per la fruizione escursionistica (a piedi e in bicicletta) del territorio. Calestano si trova infatti al centro di un interessante sistema di fruizione escursionistica, che vede, nella dorsale di Monte Montagnana, nella Via degli Scalpellini e Salti del Diavolo e in Via Longobarda i propri punti di forza.

L'area ricreativa allestita e lo spazio attrezzato per i camper saranno inoltre funzionali a supportare l'accoglienza turistica in occasione di iniziative di rilievo quali, su tutte, la Fiera del Tartufo nero di Fragno, che si svolge ogni anno nel periodo autunnale richiamando un elevato numero di persone, grazie anche alle tante attività collaterali organizzate.

Nel territorio Calestanesi sono particolarmente sviluppati il volontariato e l'associazionismo, realtà che saranno direttamente coinvolte nella gestione del nuovo impianto che verrà, infatti, affidato in convenzione con soggetti del Terzo Settore.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	29/10/2024
Progetto esecutivo		30/10/2024	31/01/2025
Indizione gara		01/02/2025	30/04/2025
Stipula contratto		01/05/2025	30/06/2025
Esecuzione lavori		01/07/2025	30/09/2026
Collaudo		01/10/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2024	31/12/2024
Stipula contratto fornitore		01/01/2025	31/08/2026
Certificato regolare esecuzione		01/09/2026	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	695.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	77.222,22	10%
TOTALE	772.222,22	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	63.222,70 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	607.227,03 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	15.000,00 €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	25.000,00 €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	36.772,49 €
I	Acquisto di terreni e/o immobili	20.000,00 €
TOTALE		772.222,22 €

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	€ 83.222,70	€ 288.999,52	€ 400.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La Gestione del complesso realizzato attraverso il progetto sarà affidata mediante apposita procedura ad un soggetto gestionale del terzo settore con modalità che assicurino la piena responsabilità e disponibilità di questo soggetto a sostenere ogni onere per la gestione e la manutenzione ordinaria del bene.

Le categorie di portatori di interesse coinvolti e da coinvolgere ulteriormente nella implementazione della azione progettuale possono essere essenzialmente individuati innanzitutto nel mondo legato all'associazionismo e al volontariato, poi negli operatori turistici della ricettività, della ristorazione e dei servizi complementari, nelle professioni di supporto alla fruizione e alla attività sportiva; nelle associazioni di promozione locale (pro-loco), e nelle agenzie educative (scuole, APS).

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.054
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	772.222,22

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

PROLUNGAMENTO PISTA CICLOPEDONALE LUNGOPARMA CON RIQUALIFICAZIONE AREA FIERE E CONNESSIONE ALL'ITINERARIO DI MOBILITA' DOLCE VERSO TORRECHIARA

1.2 Abstract del progetto

Il progetto propone la realizzazione di un prolungamento dell'esistente pista ciclopedonale di Langhirano, ora interrotta in corrispondenza del campo sportivo, fino all'area della fiera di San Giacomo, essa stessa oggetto di riqualificazione e rigenerazione. Il prolungamento della connessione di mobilità dolce mette in relazione la realtà urbana di Langhirano, e i suoi nodi culturali, alla sentieristica di significato e rilievo territoriale, che vede nei percorsi storici di Via di Linari e Via Longobarda le sue principali direttrici. Il percorso fiancheggia l'area della Fiera di San Giacomo, oggetto di riqualificazione paesistico ambientale e funzionale a divenire spazio per la socialità e idoneo ad ospitare anche eventi socio-culturali e ricreativi. Il miglioramento dell'area prevede, in particolare, la realizzazione di nuova pavimentazione, di aree a verde e l'inserimento di nuove piantumazioni, di un'area gioco per bambini, di un'area camper e spazi ristoro all'aperto, la realizzazione di un piccolo fabbricato a servizio dell'area.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Langhirano
Partita IVA e CF	00183800341
Via/Piazza e n. civico	Piazza G. Ferrari, 1
CAP	43010
Comune	Langhirano
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Viale Martiri della Libertà e area demaniale limitrofa
CAP	43010
Comune	Langhirano
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'area delle fiere risulta interamente di proprietà comunale, mentre il sedime della pista ciclopedonale è nel Demanio Idrico e sarà oggetto di concessione demaniale. Tempi attesi per l'ottenimento della concessione demaniale per realizzazione del percorso pedonale: 6 mesi.

Durata concessione demaniale percorso pedonale: 19 anni, rinnovabile.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma est cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e all'*outdoor recreation*, stabilendo in particolare una importante connessione tra una delle più importanti polarità culturali del territorio (Il Castello di Torrechiara) e la polarità urbana di Langhirano interessando l'ambito fluviale del Parma di particolare valenza ambientale.

L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di promozione della immagine turistica del territorio volto ad accompagnare e sostenere una necessaria azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta.

L'orientamento alle nuove correnti di domanda turistica individua un fondamentale *target* nella quota di popolazione giovanile che, con diverse forme di organizzazione, anche legate a processi di aggregazione a matrice sportiva, educativa o più genericamente esperienziale, rivolge la propria attenzione al territorio montano privilegiando, rispetto alla singola destinazione, modalità di fruizione che, all'insegna della mobilità dolce e lenta, privilegiano offerte strutturate a rete che, in questo territorio incontrano altre polarità sostenute dalla stessa STAMI ovvero oggetto di parallele azioni di potenziamento e rigenerazione. In particolare l'intervento che si propone di realizzare nel Comune di Langhirano intende realizzare un importante intervento di ricucitura ed interconnessione della rete di fruizione escursionistica di scala territoriale ponendola in relazione con gli ambienti di alta qualità ambientale della fascia pedemontana come l'ambiente fluviale e del polo di attrazione culturale del Castello di Torrechiara, a rafforzare la evidenza e il rilievo della politica dei Cammini (Via dei Linari, Via Longobarda), contemporaneamente segnandone il contatto con l'ambiente urbano di Langhirano, favorendo anche per questa via il contatto dei flussi di fruitori con il tessuto comunitario locale.

La strategia si propone per questo di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sul reddito e l'occupazione. L'intervento proposto lascia spazio per aspettative positive sulla crescita economica diffusa in tutto il territorio e direttamente correlata all'incremento atteso delle presenze

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le diseguglianze

territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

Il progetto interviene a questo riguardo anche nella direzione di colmare per il possibile un fronte di disuguaglianze "interne" al territorio di progetto, tra la fascia pedemontana di cui Langhirano è la principale polarità e i comuni più interni dell'orizzonte propriamente montano. La partecipazione a una comune visione che punta al potenziamento della fruizione attorno ai temi dell'escursionismo attivo e dell'*outdoor recreation* connettendo a questa rete territoriale le polarità culturali e i valori ambientali e gastronomici diffusamente associati al nome stesso di Langhirano rappresentano la leva che il progetto intende sviluppare per cogliere questo significativo traguardo.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto **"a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane, rendendo maggiormente attrattivi questi territori"**.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento"*

2.4 Descrizione del progetto

Langhirano è il centro con maggiore densità di popolazione dell'intera area e con un tessuto imprenditoriale piuttosto importante. Gli aspetti pressoché urbani del capoluogo contrastano e dialogano con i caratteri rurali delle frazioni, collocate in area collinare, e con i punti di eccellenza storico-culturali, che hanno in Torrechiara il loro punto di riferimento. Langhirano, centro della produzione e dei servizi, e Torrechiara, con il Castello, la Badia e i vigneti, luogo della bellezza e della fruizione, sono sempre stati percepiti come due mondi separati con vocazioni diverse ed indipendenti.

In realtà, soprattutto negli ultimi anni, sono stati realizzati progetti di valorizzazione e connessione che hanno innescato piccole inversioni di tendenza e consentito di dare risalto anche alle realtà espositive di Langhirano a cominciare dal Museo del Prosciutto fino al Museo del Risorgimento Faustino Tanara e alle altre opportunità di fruizione. Da interventi su piccola scala, come l'innovativo itinerario "Sentiero d'Arte" che collega Langhirano a Torrechiara attraverso un inaspettato percorso tra vigneti e antichi canali, fino a percorsi storici di media percorrenza quali Via di Linari e Via Longobarda, recentemente realizzati grazie a finanziamenti a valere sull'asse Leader del PSR 2014-2021, che valorizzano non solo gli elementi culturali, ma anche gli aspetti ambientali e naturalistici del territorio langhiranese, fino a progetti di marketing turistico che individuano in Torrechiara la porta d'accesso all'intera Area Appennino Parma Est.

Il progetto qui presentato propone la realizzazione di un essenziale prolungamento dell'esistente pista ciclopedonale di Langhirano, tracciato che affianca l'alveo del torrente Parma, ora interrotta in corrispondenza del campo sportivo Bruno Monica, fino all'area cosiddetta della fiera di San Giacomo, attualmente un piazzale rettangolare di grandi dimensioni attualmente inghiaia e utilizzata come parcheggio a raso, essa stessa oggetto di riqualificazione e rigenerazione. La pista ciclopedonale è un'infrastruttura particolarmente fruita, per la sua versatilità, dalla comunità locale, ma anche dai turisti essendo un percorso di collegamento tra gli itinerari che provengono da Torrechiara e il Museo del Prosciutto.

Il prolungamento della connessione di mobilità dolce mette, quindi, in ulteriore relazione la realtà urbana di Langhirano con le sue (pure incomplete) dotazioni urbane di rango territoriale, ivi comprese quelle della accoglienza e informazione turistica (a Torrechiara hanno sede lo IAT dell'ambito territoriale "Val Parma" e la maggior parte delle strutture di accoglienza turistica), alla sentieristica di significato e rilievo territoriale. In particolare, attraverso il Sentiero d'arte (che collega Torrechiara a Langhirano) la connessione così completata collega Langhirano alla Via Di Linari e alla Via Longobarda.

Il percorso ciclopedonale diventa quindi una connessione tra i punti nodali dal punto di vista culturale del territorio.

Intervento di prolungamento della pista ciclopedonale.

L'intervento si traduce nella realizzazione di un percorso adatto ad essere percorso a piedi e in bicicletta, in continuità e con le medesime caratteristiche dell'attuale tratto di pista ciclopedonale. Il nuovo tratto di pista ciclopedonale ha una lunghezza pari a circa 500 metri. Per lo strato di fondazione si ritiene idoneo l'utilizzo di materiale arido (inerti per sottofondazione stradale) per un primo strato, a cui viene aggiunto un ulteriore strato di inerte addizionato con cemento. Gli inerti per uso stradale devono fare riferimento alle prescrizioni delle Norme CNR BU 139/92 (Criteri e requisiti di accettazione degli aggregati impiegati nelle sovrastrutture stradali).

In alcuni tratti, vista la vicinanza all'alveo del Torrente Parma e alla presenza di erosione fluviale, sarà necessario intervenire con lavori di movimentazione terra e litoide al fine di realizzare un adeguato rilevato atto ad ospitare la pista. Questo potrà essere protetto dalle piene fluviali mediante scogliere e gabbioni in massi ciclopici, ove necessario.

La pavimentazione della pista sarà realizzata con conglomerato bituminoso. Particolare attenzione verrà posta a tale tappeto al fine di garantire la sicurezza della circolazione in qualsiasi situazione meteorologica.

La pista verrà adeguatamente illuminata da idoneo impianto di illuminazione a led.

In particolare gli interventi previsti sono:

- pulizia dalla vegetazione infestante;
- risagomatura fascia attinente alla pista e adeguamento quote tracciato;
- realizzazione di eventuali difese idrauliche (scogliere);
- formazione della sottofondazione in pietrisco;
- strato di stabilizzato;
- tessuto non tessuto;
- conglomerato bituminoso;
- realizzazione di banchine in ghiaia laterali alla pista;
- realizzazione di pubblica illuminazione.

L'area della Fiera di San Giacomo, attraversata dal nuovo percorso, sarà, essa stessa, oggetto di riqualificazione paesistico ambientale e funzionale. La superficie oggetto di intervento è pari a circa 9600 m².

Il progetto di intervento prevede in particolare:

- Riqualificazione mediante realizzazione di pavimentazione con autobloccanti al fine di rendere l'area maggiormente fruibile e idonea ad ospitare eventi socio-culturali, ricreativi, fieristici, ludici;

- la riqualificazione ambientale mediante interventi di depaving, nuove piantumazioni e creazione di aiuole e aree a verde con piantumazione di alberature e siepi;
- Realizzazione di aree verdi attrezzate con giochi per bambini;
- Realizzazione di area sosta per camper dotata di stradello di accesso dedicato, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, cavedi multiservizi e cavidotti, e area ristoro con spazio di verde attrezzato. Pavimentazione in autobloccanti drenanti;
- Realizzazione di nuovo fabbricato dotato di bagni e cucina attrezzata per feste ed eventi, dotata di tutti gli allacci: gas, acqua, fognatura, energia elettrica, rete dati;
- Realizzazione di rete raccolta acque meteoriche aree sosta, area eventi e percorsi;
- Realizzazione impianto di pubblica illuminazione;
- Realizzazione di sistema di videosorveglianza.

La pista ciclopedonale e l'area delle fiere, data la loro posizione centrale all'interno dell'abitato di Langhirano, oltre ad assolvere ad una funzione ecologica ambientale, svolgono un importante ruolo sociale.

L'intervento ha l'obiettivo di favorire e potenziare attività che favoriscano e promuovano le relazioni sociali e aggregative, nonché migliorare, attraverso la nuova area fiere, la ricettività e la promozione di eventi culturali e ricreativi, tra i quali il più significativo è sicuramente il Festival del Prosciutto, principale evento dell'intera area che richiama migliaia di visitatori e valorizza la principale produzione del territorio. Il periodo (nel mese di settembre) nel quale si svolge il Festival coincide con le date nelle quali si tiene il Salone del Camper presso le Fiere di Parma. Tale (voluta) coincidenza porta a Langhirano, in quei giorni, numerosi visitatori del Salone, attratti sia dal Castello di Torrechiara che dal Festival del Prosciutto e crea un effetto moltiplicatore anche sui flussi turistici nei mesi successivi. I camper, nella situazione attuale, stazionano o in parcheggi generici o a fianco delle strade e non esiste attualmente un'area attrezzata, pur essendo rilevante la domanda turistica in merito. L'intervento di realizzazione dell'area sosta camper risponde, quindi, a questo bisogno riferibile non solo a domande circoscritte nel tempo come nel caso di eventi, ma va anche a colmare in parte una delle criticità turistiche dell'area, la scarsità di strutture per l'accoglienza e l'ospitalità.

La realizzazione dell'area camper lega il progetto ad altri interventi sul territorio e contribuendo a creare una rete integrata di questo tipo di aree sosta, o già attive e presenti (come nel caso di Monchio delle Corti e del Centro faunistico del monte Fuso, oltre ai camping presenti in altri comuni) o inserite, come questa, nella strategia STAMI (come nel caso di Lesignano de' Bagni e Calestano).

L'intervento consente, inoltre, di valorizzare, come accennato in premessa, i Musei di Langhirano più facilmente raggiungibili grazie alla pista ciclopedonale e, da questo punto di vista, si lega al progetto del Comune di Langhirano di "Completamento del Museo del Prosciutto mediante realizzazione di nuovi spazi con relativi accessi e collegamenti" finanziato nell'ambito del PNRR.

Lungo la pista ciclopedonale, inoltre, si incontrano altre aree pubbliche anch'esse oggetto di recenti interventi di riqualificazione, come le attrezzature sportive polivalenti realizzate all'interno del Parco Comunale Allende, che rendono l'intero percorso luogo di incontro e aggregazione per la comunità ed elemento teso al miglioramento del benessere dei cittadini.

Il tessuto sociale di Langhirano vede una strutturata presenza di realtà associative ed Enti del Terzo Settore (di tipo culturale, di promozione sociale, sportivi, ecc) che organizzano iniziative ed eventi ed affiancano abitualmente l'Amministrazione Comunale nelle attività di animazione culturale e turistica; la nuova area andrà quindi a beneficio anche di questi soggetti, che verranno coinvolti anche nell'attività di gestione degli spazi destinati agli eventi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	30/09/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/05/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	695.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	77.222,22	10%
TOTALE	772.222,22	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	65.495,43 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	654.954,30 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	10.000,00 €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	36.772,49 €
TOTALE		772.222,22 €

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	€ 65.495,43	€ 506.726,79	€ 200.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La manutenzione delle aree e delle opere previste in progetto sarà a carico del Comune di Langhirano. La gestione dei servizi attivati nell'area della Fiera di San Giacomo potranno essere affidati a soggetti privati o enti del terzo settore, con procedure ad evidenza pubblica.

In particolare potranno essere oggetto di servizi di gestione affidati a soggetti esterni la gestione dell'area camper (in termini di gestione degli accessi, di rapporti con gli utenti, del funzionamento e pulizia ordinaria) e il coordinamento dell'utilizzo dello spazio pubblico da destinare ad eventi ed iniziative, incluso l'utilizzo del fabbricato di servizio (es. tenuta del calendario eventi, gestione organizzativa prima e dopo gli eventi, modalità di apertura e utilizzo del fabbricato, ecc).

L'organizzazione degli spazi destinati ad accogliere eventi e manifestazioni e le relative attività potranno essere programmate anche in collaborazione con enti e associazioni culturali, sportive, turistiche, associazioni di volontariato, categorie dei commercianti.

Le categorie di portatori di interesse coinvolti e da coinvolgere ulteriormente nella implementazione della azione progettuale possono essere essenzialmente individuati nell'associazionismo, negli operatori turistici della ricettività, della ristorazione e dei servizi complementari, nelle forme associative legate alla valorizzazione delle produzioni agro-alimentari di qualità (Consorzi del Prosciutto e del Parmigiano Reggiano), nelle professioni di supporto alla fruizione (Guide), nelle Agenzie per la conservazione della Natura (Parchi); nelle agenzie educative (scuole, APS) e nel tessuto dell'associazionismo culturale.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	10.714
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate) si invita a riflettere sull'opportunità di utilizzare anche la categoria d'intervento 83 Infrastrutture ciclistiche

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	200.000,00
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	572.222,22

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Realizzazione di un “**Centro sportivo polifunzionale**” presso il capoluogo del Comune di Monchio delle Corti

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la rifunionalizzazione del centro sportivo di Monchio delle Corti, attraverso la riqualificazione dell’area attuale con una struttura che verrà collegata ai percorsi ciclo-escursionistici già esistenti sul territorio (100 Laghi Bike) ed a quelli di prossima inaugurazione, vocati alla mobilità lenta e sostenibile (MTB e E-BIKE).

All’interno dell’area sono attualmente presenti un campo da calcio, un campo da tennis ed un piccolo edificio adibito a spogliatoi.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un complesso dotato di una pluralità di attività nel settore sportivo e del tempo libero. In particolare, viene prevista la riqualificazione del campo da tennis, la realizzazione di due nuovi impianti per il gioco del padel, la definizione di un campetto da calcio a cinque in erba oltre ad una parete di arrampicata sportiva.

A servizio di detti impianti verrà realizzata una struttura coperta che comprenderà anche una palestra ed una piscina di limitate dimensioni che ne completerà la funzionalità.

All’interno del centro si creerà uno spazio dedicato come punto di partenza e sosta verso i nuovi percorsi Mountain Bike già presenti ed a quelli di prossima inaugurazione sul territorio, dotato anche di colonnine di ricarica per le e-Bike. Le varie attività saranno tra loro integrate e organizzate all’interno di un’area a verde, piantumata con alberi e in stretta continuità con l’ambiente montano circostante e tra di loro interconnesse con un sistema di sentieri pedonali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Monchio delle Corti
Partita IVA e CF	00341170348
Via/Piazza e n. civico	Piazza caduti di Tutte le Guerre 1
CAP	43010
Comune	Monchio delle Corti
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell’avvio e dell’attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Strada Provinciale 75 (Strada Parco dei Cento Laghi)
CAP	43010
Comune	Monchio delle Corti
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'area di intervento è di proprietà del comune di Monchio delle Corti: la maggior parte di essa era già nelle proprietà dell'Amministrazione precedentemente alla presentazione della proposta, mentre una piccola porzione era proprietà privata ed è stata acquistata, nei primi mesi dell'anno 2024, dal Comune. Le spese relative alla procedura di acquisto sono state inserite nel Quadro Economico

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma est cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e all'*outdoor recreation*. L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di promozione della immagine turistica del territorio volto ad accompagnare e sostenere una necessaria azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta. L'orientamento alle nuove correnti di domanda turistica individua un fondamentale *target* nella quota di popolazione giovanile che, con diverse forme di organizzazione, anche legate a processi di aggregazione a matrice sportiva, educativa o più genericamente esperienziale, rivolge la propria attenzione al territorio montano privilegiando, rispetto alla singola destinazione, modalità di fruizione che, all'insegna della mobilità dolce e lenta, privilegiano offerte strutturate a rete che, in questo territorio incontrano altre polarità sostenute dalla stessa STAMI ovvero oggetto di parallele azioni di potenziamento e rigenerazione come quelle che hanno come protagonista la Provincia di Parma nel ridisegno funzionale della stazione invernale di Prato Spilla.

In particolare l'intervento che si propone di realizzare nel Comune di Monchio delle Corti intende realizzare un punto di riferimento per la rete di fruizione ciclo-escursionistica allestendo appositi servizi (a partire dalla ricarica delle e-bike) nel contesto di un'area attrezzata per la pratica sportiva, favorendo anche per questa via il contatto dei flussi di fruitori con il tessuto comunitario locale.

La strategia si propone per questo di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sul reddito e l'occupazione. L'intervento proposto lascia spazio per aspettative positive sulla crescita economica diffusa in tutto il territorio e direttamente correlata all'incremento atteso delle presenze, attraverso la nascita di nuovi servizi che possono andare a supporto indiretto del sistema ricettivo locale e dell'intera area e rappresentare un fattore di attrazione alternativo che apre a nuovi target.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disegualianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

La leva che il progetto intende utilizzare al riguardo è quella di intervenire con una azione di infrastrutturazione leggera che si propone tanto di potenziare le correnti di turismo orientate all'outdoor recreation, quanto di rafforzare il loro impatto sulla economia locale attraverso la qualificazione di luoghi di servizio pienamente integrati nel tessuto insediativo del territorio.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che traguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto **"a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane, rendendo maggiormente attrattivi questi territori"**.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento"*

2.4 Descrizione del progetto

Il contesto territoriale entro il quale il progetto si colloca è caratterizzato da significative eccellenze, sia in campo naturalistico che storico-culturale, come dimostrato dal fatto che il territorio del Comune di Monchio delle Corti è inserito nei perimetri del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma, compreso nell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale. Ben si comprende come la principale attrazione del territorio sia rappresentata dalle opportunità di fruizione escursionistica (sia a piedi che in bicicletta) offerte dal ben strutturato sistema di sentieristica e dai notevoli caratteri naturalistici del crinale, costellato dai laghi di origine glaciale. Se da un lato questo aspetto rappresenta un positivo e importante fattore di attrattività, dall'altro influenza le scelte dei turisti che spesso scelgono di fermarsi sul territorio per un numero limitato di notti, essendo poco diffuse tipologie di servizi o attività alternative che li inducano a trattenersi una volta esaurita la fruizione dell'offerta escursionistica.

L'obiettivo principale del progetto per il centro sportivo polifunzionale è, quindi, quello di incrementare l'attrattività del sistema territoriale, attraverso la realizzazione di attrezzature per attività sportive, da mettere a disposizione dei turisti che intendano trascorrere giornate fra sport, relax e natura e, parallelamente, a disposizione della comunità locale. Il progetto ha l'ambizione di costituire un polo attrattivo sovracomunale, al centro di un sistema territoriale articolato e complesso che riconosce negli elementi naturali e paesaggistici la principale risorsa. Risorsa che per essere valorizzata deve essere affiancata da un misurato impianto sostenibile ed inclusivo, studiato in armonia con il luogo, al servizio delle persone (residenti e turisti), con lo scopo ultimo di implementare l'interscambio culturale ed arricchente fra differenti realtà.

L'intervento si propone di migliorare le sinergie tra i vari tipi di attività presenti sul territorio, creando un indotto di servizi differenti che a loro volta possano fungere da attrazione reciproca e, in particolare, ha lo scopo di arricchire la proposta relativa ai servizi finalizzati allo svago ed al tempo libero per tutti coloro che scelgono il territorio dell'Appennino quale meta di vacanza e turismo. Un turismo legato soprattutto all'Outdoor ma anche, conseguentemente, al relax e che può rappresentare un'opportunità per lo sviluppo e l'integrazione economica e sociale del territorio. L'intervento rappresenterà, infatti, un sostegno per tutte le attività turistico/ricettive del territorio, che purtroppo non sono dotate di spazi ricreativi all'aperto, campi da gioco e/o piscine, dotazioni richieste attualmente dal fruitore e quindi da inserire nella disponibilità del territorio.

L'intervento in oggetto si sviluppa su un'area situata nella zona periferica settentrionale del centro abitato di Monchio delle Corti, in un'area già in uso per attività sportive con impianti comunali esistenti, comprendenti un edificio destinato a spogliatoio, un campo da calcio all'aperto e un campo da tennis in sintetico, recintato.

L'intervento prevede, sfruttando le preesistenze del complesso attuale, la realizzazione su area di circa 7.500 mq delle seguenti strutture:

- due nuovi impianti per il gioco del padel con dimensioni cadauno di m. 23x13;
- un nuovo campetto da calcio a cinque in erba di dimensione m. 25x15;
- una parete di arrampicata sportiva (tipo boulder) con dimensioni e specifiche da definire compiutamente dal progetto;
- una struttura coperta che comprende:
 - una piccola palestra;
 - un'area dedicata al noleggio, assistenza e ricarica bike;
 - un chiosco bar;
 - servizi igienici;
- una piscina di limitate dimensioni con area gioco bimbi.

I dimensionamenti delle strutture e le caratteristiche dei percorsi e degli impianti, delle aree esterne e dei parcheggi, risponderanno alle vigenti normative in materia di impianti sportivi e porranno attenzione anche al superamento delle barriere architettoniche. Le aree esterne saranno caratterizzate dalla presenza di collegamenti, con percorsi all'aperto e piazzali pavimentati.

Oltre alle predette nuove strutture verrà riqualificato, con il rifacimento della pavimentazione delle recinzioni e dell'illuminazione, il campo da tennis esistente.

All'interno del centro si creerà poi uno spazio di **sosta attrezzato con colonnina di ricarica** per le e-Bike, necessario per essere punto di sosta dei nuovi percorsi MTB recentemente realizzati nell'area.

A servizio del comparto, oltre ai parcheggi esistenti, è previsto l'utilizzo di un'area per la sosta dei veicoli, situata a ridosso del cimitero comunale, sempre su area nelle disponibilità del Comune.

Con il Centro sportivo polifunzionale si intende dunque realizzare un complesso dotato di una pluralità di attività del settore sportivo e del tempo libero, il tutto all'interno di aree verdi, ombreggiate con alberi e in continuità con l'ambiente montano circostante. Si specifica inoltre che la tipologia di nuovi servizi sportivi compresi nel progetto, quali il **centro dedicato alla Mtb**, i campi da Padel e la parete di arrampicata sportiva non sono attualmente presenti in altro comune della Unione Montana Parma Est, ed in particolare un centro dedicato alla Mtb/e-Mtb rappresenta una peculiarità per la quale il territorio intende distinguersi.

Il centro polifunzionale, oltre che per le attività specifiche, rappresenterà anche un punto di riferimento per una serie di attività complementari che si potranno organizzare, anche al fine di sensibilizzare sugli stili di vita sani e attivi, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore attivi sul territorio.

Le categorie di portatori di interesse coinvolti e da coinvolgere ulteriormente nella implementazione della azione progettuale possono essere essenzialmente individuati nell'associazionismo dei fruitori dell'ambiente montano e delle pratiche escursionistiche (CAI, Legambiente, WWF, LIPU), negli operatori turistici della

ricettività, della ristorazione e dei servizi complementari, nelle professioni di supporto alla fruizione (Guide), nelle associazioni di promozione locale (pro-loco), nelle Agenzie per la conservazione della Natura (Parchi); nelle agenzie educative (scuole, APS).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	30/09/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/05/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	652.500,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	72.500,00	10%
TOTALE	725.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	59.588,74 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	565.887,45 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	- €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000,00 €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	30.000,00 €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	34.523,81 €
I	Acquisto beni immobili	10.000,00 €
TOTALE		725.000,00 €

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	€ 69.588,74	€ 455.411,26	€ 200.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La Gestione del complesso realizzato attraverso il progetto sarà affidata mediante procedura ad evidenza pubblica ad un soggetto gestionale di natura imprenditoriale ovvero del terzo settore con modalità che assicurino la piena responsabilità e disponibilità di questo soggetto a sostenere ogni onere per la gestione e la manutenzione ordinaria del bene.

La concentrazione di attività diverse e tra loro complementari in grado di motivare le persone a frequentare il centro sportivo oltre allo stretto necessario richiesto dall'attività sportiva è un dato importante che consente una gestione autosufficiente e che possa sopportare anche oneri derivanti da attività scarsamente remunerative o di per sé passive (attività agonistiche, offerta sociale per scuola, anziani, ecc.). La differenziazione delle attività presenti nel parco sportivo, quindi, contribuisce a garantire la sostenibilità economica delle iniziative.

Se, infatti, il complesso nei mesi estivi e di alta stagione sarà prevalentemente fruito dai turisti, principale target dell'intervento, nei restanti periodi (ad eccezione della piscina) sarà utilizzato anche dalla comunità locale, con particolare riferimento ai giovani e alle scuole anche al fine di perseguire le finalità educative e di aggregazione sociale esplicitate nella parte descrittiva.

Il bacino d'utenza principale del territorio monchiese è rappresentato dai flussi che arrivano in Appennino e si spostano attraverso il passo del Lagastrello (e quindi dall'area Toscana) ancor più che da quelli che gravitano sulla città di Parma, vista la maggior vicinanza al capoluogo di provincia di altri Comuni dell'area Appennino Parma Est.

Il *target* previsto è dunque in prima battuta quello dei fruitori escursionistici una cui quantificazione deve partire dal livello delle presenze turistiche registrate (circa 9.000) e dal ragionevole incremento che la strategia di valorizzazione di cui il progetto è parte potrà determinare (+20% sino a 11.000 presenze circa) consapevoli che il bacino di utenza effettivo della pratica di *outdoor recreation* che interessa il territorio (e dei possibili servizi che a questo si rivolgono) è sicuramente superiore (con un fattore moltiplicativo rilevante ma difficilmente quantificabile) per la presenza di importanti correnti di escursionismo giornaliero o anche di pernottanti in seconde case.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	840
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	725.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

REALIZZAZIONE DI UNA CITTADELLA PARALIMPICA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO E DEL CENTRO DI BAZZANO (PR) IN COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

1.2 Abstract del progetto

La riqualificazione del Parco e del Centro di Bazzano in Comune di Neviano degli Arduini (PR), volta al completamento della Cittadella Paralimpica, prevede la realizzazione di struttura polifunzionale accessibile con salone per meeting, ristorazione, biblioteca e cineteca per disabili sensoriali, cucina e servizi. Il progetto si caratterizza per una particolare attenzione ai problemi della qualità e della sostenibilità ambientale partendo dal riconoscimento della qualità dei luoghi di intervento e dei luoghi limitrofi (contesto paesaggistico), ricercando le modalità di esecuzione delle opere più attente e meno invasive, ed evidenziando una significativa qualità dell'intervento e dello stato dei luoghi a fine lavori. Particolare attenzione è dedicata ai temi della inclusione e della sostenibilità sociale intendendo peraltro la attenzione alle condizioni di disabilità nell'esercizio della pratica sportiva e della fruizione turistico ambientale come peculiare fattore di attrattività.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Neviano degli Arduini
Partita IVA e CF	00215930348
Via/Piazza e n. civico	Piazza IV Novembre, 1
CAP	43024
Comune	Neviano degli Arduini
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Località Bazzano Parmense, Neviano degli Arduini
CAP	43020
Comune	Neviano degli Arduini
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'area di intervento è in proprietà comunale

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma est cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e all'*outdoor recreation*.

Rispetto a questa linea di azione, il progetto di Cittadella Paralimpica rappresenta un fattore di forte caratterizzazione rivolgendosi ad un *target* particolarmente caratterizzato come è quello delle persone portatrici di condizioni di disabilità di diversa natura e intensità, che non per questo intendono rinunciare alla pratica di fruizione turistica, ambientale e sportiva, rivolgendo la propria attenzione ai contesti che presentano specifiche attenzioni a queste condizioni e assicurano quindi adeguate condizioni di sicurezza e di comfort per il loro esercizio.

L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio, sostenuto dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC, si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di promozione della immagine turistica del territorio volto ad accompagnare e sostenere una necessaria azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta.

L'orientamento della intera strategia locale alle nuove correnti di domanda turistica rappresenta un riferimento particolarmente favorevole per un progetto a forte caratterizzazione (la pratica sportiva e il turismo delle persone con diversa abilità) e si rapporta in termini più generali alla popolazione giovanile che, con diverse forme di organizzazione, anche legate a processi di aggregazione a matrice sportiva, educativa o più genericamente esperienziale, rivolge la propria attenzione al territorio montano privilegiando, rispetto alla singola destinazione, modalità di fruizione che, all'insegna della mobilità dolce e lenta, privilegiano offerte strutturate a rete che, in questo territorio incontrano altre polarità sostenute dalla stessa STAMI ovvero oggetto di parallele azioni di potenziamento e rigenerazione.

In particolare l'intervento che si propone di realizzare nel Comune di Neviano degli Arduini intende integrare un centro di forte valenza e attrattività come la cittadella paralimpica, completandone l'offerta di servizi e funzioni rivolte ad un segmento della domanda di fruizione di territori ad elevata qualità ambientale di particolare interesse e di fortissima dinamica evolutiva come è quello rivolto alla pratica sportiva dei disabili come componente specializzata e di significativo impatto di una fruizione escursionistica del territorio ricca di implicazioni economiche. La sfida si concentra sull'attivazione di servizi e sulla riqualificazione urbana e impiantistica del territorio per renderlo accogliente ed ospitale per tutti, mamme con neonati, disabili, anziani, e per le loro famiglie, puntando, inoltre, ad aggiungere lo sport paralimpico all'offerta presente, per incrementare il turismo sportivo, a promuovere i corretti stili di vita e a far crescere la formazione caratteriale e culturale degli individui.

La strategia si propone per questo di promuovere lo sviluppo di un turismo legato alle pratiche sportive nelle loro diverse articolazioni e all'*outdoor recreation* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sul reddito e l'occupazione. L'intervento proposto lascia spazio per aspettative positive sulla crescita economica diffusa in tutto il territorio e direttamente correlata all'incremento atteso delle

presenze, anche in relazione ad una caratterizzazione che non trova esperienze simili in tutta l'areale dell'appennino parmense.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività** e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

La leva che il progetto di Neviano degli Arduini intende utilizzare per contrastare gli squilibri territoriali è quella di specializzare la propria offerta di ospitalità legandola ad un segmento molto particolare della domanda e, al tempo stesso di integrarla entro una manovra di respiro territoriale che si rivolge al complesso di attenzioni e di pratiche della fruizione escursionistico sportiva e ricreativa; proponendosi così tanto di potenziare la attrattività verso le diverse correnti di turismo (quelle specifiche della pratica sportiva dei disabili e quelle più generali orientate all'outdoor recreation), quanto di rafforzare il loro impatto sulla economia locale attraverso la qualificazione di luoghi di accoglienza efficacemente integrati nel tessuto insediativo.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto **"a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane**, rendendo maggiormente attrattivi questi territori". Parallelamente, l'intervento, concentrandosi sul tema dell'inclusione, si lega anche ad un altro pilastro del patto per il Lavoro e per il Clima: "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri".

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento"*

2.4 Descrizione del progetto

Il presente intervento si inserisce in una più ampia visione strategica, cui il Comune di Neviano degli Arduini si è dedicato a partire dal 2017, identificata dal nome di “Paralympic valley – Appennino a 5 Cerchi” e focalizzata sul tema dell’accessibilità a 360°. La sfida si concentra sull’attivazione di servizi e sulla riqualificazione urbana e impiantistica del territorio comunale per rendere le Valli del Fuso accoglienti e ospitali per tutti, mamme con neonati, disabili, anziani e per le loro famiglie, puntando ad aggiungere lo sport paralimpico all’offerta presente per incrementare il turismo sportivo, a promuovere i corretti stili di vita e a far crescere la formazione caratteriale e culturale degli individui. I concetti di wellness e di universal design informano l’intera progettualità, declinata su diverse tipologie di interventi e sviluppata in stretta collaborazione con Anmic Parma e numerose altre associazioni locali.

La frazione di Bazzano è uno dei luoghi più significativi del contesto, e deputato ad ospitare una vera e propria “Cittadella paralimpica”. Il primo risultato è stato raggiunto nel corso del 2022 con la realizzazione della Palestra Paralimpica Polifunzionale che si estende su 1.800 metri quadrati ed è dotata di vari servizi, quali ad esempio percorsi tattili per non vedenti e ipovedenti, assenza di barriere architettoniche, spogliatoi, servizi e docce fruibili e accessibili al cento per cento.

La proposta progettuale descritta nella presente scheda va a completare ed integrare il complessivo progetto di Cittadella Paralimpica con una struttura polifunzionale a servizio della Palestra e, quindi, dei soggetti che ne fruiranno in un’ottica di turismo sportivo residenziale, per il quale il territorio già suscita interesse. Il ruolo strategico dell’intervento proposto, a contributo del processo già in atto di riqualificazione, sta nel fatto che senza la realizzazione di suddetta struttura a carattere polivalente, la Cittadella non avrebbe né un luogo accessibile privo di barriere architettoniche per la ristorazione degli atleti e degli ospiti, né una meeting room in cui le varie società sportive e gli utilizzatori possano avere momenti di incontro e approfondimenti educativi e didattico-sportivi. L’intervento, oltre a coinvolgere in modo diffuso il tessuto urbano del centro della frazione di Bazzano, rigenerandolo non solo dal punto di vista urbanistico ma anche socio-economico, si candida a completare l’offerta dedicata agli atleti disabili in ambito Regionale, offrendo un distaccamento montano completamente adattato per soggiorni principalmente estivi per singoli e per squadre, ma anche per famiglie con bambini ed anziani.

La fruizione della Cittadella, inoltre, non dovrà esaurirsi nella sola attività sportiva, ma essere fonte di aggregazione e compartecipazione anche per la comunità, la struttura candidata consentirà anche di ricavare una sala per proiezioni di presentazioni e film inclusivi, una piccola biblioteca, e potrà essere fruibile tutto l’anno a prescindere dalla presenza o meno di eventi sportivi per disabili. Infatti, vista la sua polifunzionalità basata sul concetto “Universal Design” e la vivacità associativa della comunità di Bazzano, la struttura può essere messa a servizio per uso civico, nonché come struttura strategica in caso di eventi sismici avendo caratteristiche progettuali rispondenti alle più attuali normative vigenti in ambito sismico (NTC 2018).

Il progetto prevede una costruzione di 300 mq lordi da posizionarsi nel cosiddetto Parco la Quercia nella frazione di Bazzano, che si compone di una zona asfaltata (Piazza Don Ferrari), attualmente adibita a parcheggio non delimitato, ove trovano attualmente collocazione gli eventi che le associazioni locali organizzano durante l’anno, ed un’area verde dove vi sono attrezzature ludiche e ricreative. Allo stato attuale vi sono diverse superfetazioni che deturpano l’area del Parco e del Parcheggio c.d. “La Quercia”, con la presenza di diverse strutture provvisorie in legno o metallo in cattive condizioni.

Sul lato nord dell’area ora adibita a parcheggio verrà costruito l’edificio polifunzionale in sostituzione delle suddette strutture e a servizio della Cittadella Paralimpica. La struttura infatti, ispirata ai concetti di sostenibilità e realizzata con materiali compatibili al luogo in cui si inserisce, consentirà di avere un locale moderno, ben inserito nel paesaggio (una bella vetrata impreziosisce la visione della antica Pieve) e completamente accessibile e inclusivo.

L’edificio, di circa 300 mq, con un portico sul lato sud, si svilupperà su un unico piano; all’interno troveranno posto una sala polifunzionale (meeting room, area con pareti attrezzate per proiezione film

sottotitolati per disabili uditivi, biblioteca audiolibri per ciechi e ipovedenti, postazioni pc con sintesi vocale, ecc.) dotata di pareti removibili per separare all'occorrenza gli spazi, una cucina e un bar entrambi accessibili da persone diversamente abili, nonché uno spazio per l'eventuale consumo di pasti in caso di calamità. L'edificio, composto da una struttura in ferro, altamente performante a livello strutturale, verrà tamponata da murature a secco altamente isolate e da vetrate a grande prestazione energetica, con l'obiettivo di realizzare un edificio a norma con le più recenti leggi sui consumi energetici. In particolare, la struttura portante dell'edificio è costituita da una serie di telai in acciaio (travi e pilastri) posti su una fondazione in c.a. di tipo platea. La scelta progettuale di adottare come materiale ad uso strutturale l'acciaio risiede nel fatto che quest'ultimo rappresenta un'ottima alternativa di concezione di edifici classici (muratura e/o c.a.), offrendo innumerevoli vantaggi. Infatti, le strutture in acciaio rientrano nelle tipologie di costruzioni prefabbricate, alternative, eco-sostenibili (l'acciaio è un materiale riciclabile al 100%) e che hanno la caratteristica principale di essere ad elevato risparmio energetico (sia in fase di produzione che di montaggio), nonché di abbattere in modo non trascurabile i prezzi di realizzazione. Un edificio in acciaio, altresì, rientra tra le costruzioni particolarmente resistenti ai problemi derivati dall'azione sismica. Le opere murarie sono sostanzialmente legate alle fondazioni, mentre il resto della struttura è costruita a secco, in acciaio zincato, con membrature realizzate a freddo o a caldo, annullando, di fatto, la presenza di cementi e malte sia nella struttura che negli ambienti. Le pareti interne sono anch'esse realizzate a secco e permettono comunque di appendere ornamenti poiché sono fatte con materiali come il gesso fibra, che risulta essere altamente performante anche per sostenere carichi molto pesanti.

La copertura sarà rivestita di lamiera aggraffata che per continuità e maggiore performance di tenuta all'acqua sarà prolungata anche sui lati del fabbricato declinata in diverse finiture estetiche e cromatiche (color tortora e color legno), così da trovare una perfetta integrazione visiva con i colori dei materiali naturali presenti nel contesto, come il legno e la pietra grigia.

Ai fini del superamento delle barriere architettoniche, saranno attuate le prescrizioni tecniche necessarie per garantire l'adattabilità degli spazi progettati:

- Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo scorrevole e con luce netta tale da consentire un agevole transito anche da parte di persone su sedia a rotelle. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità, la porta sarà tale da consentire un'agevole apertura delle ante da entrambi i lati di utilizzo. L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.
- I pavimenti saranno complanari tra loro e non sdruciolevoli.
- I servizi igienici sono progettati in modo da renderli utilizzabili da parte di persone con ridotta mobilità in modo da garantire le manovre di una sedia a rotelle.
- I percorsi interni saranno ampiamente dimensionati per il transito e non presenteranno dislivelli. Avranno una larghezza superiore a 100 cm consentendo le manovre e inversione di marcia ove necessario.
- Negli spazi esterni e sino agli accessi all'edificio vi saranno percorsi tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicurino loro l'accesso. I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze se necessario. I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito di sedie a ruote.
- La pavimentazione dei percorsi esterni sarà antisdruciolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati eventualmente utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

L'accesso alle aree esterne sarà improntata al completo abbattimento delle barriere architettoniche; a tal fine verrà posta in essere, tra la zona prospiciente il fabbricato e la restante parte della Piazza idonea rampa con pendenza a norma di legge, per facilitare al massimo l'accessibilità a tutti gli spazi.

Nel completamento della riqualificazione dei luoghi, si prevede di realizzare una schermatura al fine di mascherare la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti in modo da migliorare il decoro sulla via provinciale e sulla piazza.

L'approccio inclusivo e il tema dell'accessibilità rappresenta per il Comune di Neviano degli Arduini un fondamento sul quale si basa l'idea complessiva di sviluppo del territorio, che lega il presente intervento ad una serie di azioni già in corso o di idee progettuali di prossimo sviluppo. Nel campo dei servizi, il Comune di Neviano degli Arduini presta da sempre particolare attenzione all'accessibilità, ne sono testimonianza la puntuale comunicazione ed evidenza dei livelli di accessibilità delle strutture e servizi per il turismo, della versione accessibile di tutti i siti web, della presenza di servizi per ipovedenti presso la biblioteca comunale (libri specifici per questo tipo di fruitori), dell'accessibilità dei musei comunali, dei numerosi parcheggi riservati presso i punti di riferimento del territorio, mezzo di proprietà comunale per il trasporto di 1 carrozzina alla volta, che, opportunamente prenotato, può essere utilizzato per spostamenti all'interno del territorio comunale, di parchi gioco inclusivi, scooter per disabili motori per la visita al Centro faunistico del Monte Fuso.

Parallelamente il Comune di Neviano degli Arduini ha elaborato diverse schede progettuali per la riqualificazione e il miglioramento dell'accessibilità in edifici di proprietà, inclusi strutture per la ricettività e per la fruizione in attesa di opportunità di finanziamento.

Il progetto generale "Paralympic Valley" è stato oggetto di attenzione a vari livelli, anche attraverso iniziative di disseminazione, convegni, incontri, seminari e, nelle sue linee strategiche è stato condiviso dall'intera area.

Le categorie di portatori di interesse coinvolti e da coinvolgere ulteriormente nella implementazione della azione progettuale possono essere essenzialmente individuati innanzitutto nel mondo legato alla disabilità e alle sue associazioni con particolare attenzione a quelle della pratica paralimpica, poi negli operatori turistici della ricettività, della ristorazione e dei servizi complementari, nelle professioni di supporto alla fruizione (Guide); nel mondo associativo della fruizione escursionistica e ambientale (CAI, Legambiente WWF, LIPU), nelle Agenzie per la protezione della natura, nelle associazioni di promozione locale (pro-loco), e con una particolare attenzione, nelle agenzie educative (scuole, APS)

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	30/09/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		15/10/2025	31/12/2025
Stipula contratto fornitore		02/01/2026	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	652.500,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	72.500,00	10%
TOTALE	725.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	59.750,00 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	552.500,00 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	- €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	30.000,00 €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	45.000,00 €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	3.226,19 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	34.523,81 €
I	Acquisto beni immobili	- €
TOTALE		725.000,00 €

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	€ 59.750,00	€ 465.250,00	€ 200.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La Gestione del complesso realizzato attraverso il progetto sarà affidata mediante procedura ad evidenza pubblica ovvero con procedura di co-progettazione ad un soggetto del terzo settore con modalità che assicurino la piena responsabilità e disponibilità di questo soggetto a sostenere ogni onere per la gestione e la manutenzione ordinaria del bene.

Il target principale è il turismo sportivo residenziale, costituito potenzialmente da associazioni sportive che scelgono di effettuare ritiri sportivi o che si ritrovino sul territorio per eventi e iniziative anche di più giorni, come tornei di sport inclusivi, eventi e manifestazioni.

Il centro polifunzionale sarà inoltre a disposizione della comunità, delle associazioni e delle scuole di Bazzano, per le quali la cittadella rappresenta l'unico complesso sportivo del territorio, per gli ospiti della vicina Casa protetta, che potranno utilizzarla per le attività di riabilitazione e momenti di socializzazione ed è inoltre predisposto per lo svolgimento di conferenze e convegni punto di raccolta per la popolazione in caso di emergenze.

Il target previsto è dunque in prima battuta quello dei praticanti sportivi con condizioni di disabilità presenti sul territorio ovvero attratti dalla stessa presenza della offerta di pratica sportiva dedicata che può essere sommariamente stimato nell'ordine di alcune centinaia di presenze annue. Il target della fruizione del progetto può essere individuato anche nella presenza più generale turisti una cui quantificazione deve partire dal livello delle presenze turistiche registrate (circa 1.500) e dal ragionevole incremento che la strategia di valorizzazione di cui il progetto è parte potrà determinare (+30% sino a 2.000 presenze circa) consapevoli che il bacino di utenza effettivo è potenziato da una domanda di fruizione "locale" che non genera flussi turistici veri e propri.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.413
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	725.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RIGENERAZIONE PISCINA COMUNALE DI PALANZANO

1.2 Abstract del progetto

Il progetto riguarda la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e il miglioramento ambientale ed energetico di uno dei principali attrattori turistici del territorio, la piscina comunale di Palanzano, particolarmente apprezzata sia per la sua posizione panoramica sulla val Cedra e sul Monte Caio che per l'atmosfera tranquilla, adatta principalmente ad un target di famiglie con bambini. L'intervento, in particolare, è finalizzato alla riqualificazione energetica della struttura, all'ampliamento delle zone a verde adibite a solarium, al miglioramento dell'accessibilità attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, sia nelle aree a parcheggio che nell'area spogliatoi e nell'accesso alla piscina stessa, alla rifunzionalizzazione delle vasche e all'installazione di impianto di riscaldamento dell'acqua per allungare il periodo di utilizzo dell'impianto, fino ad una generale riorganizzazione degli spazi scoperti e coperti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Palanzano
Partita IVA o CF	00452160344
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cardinal Ferrari, 1
CAP	43025
Comune	PALANZANO
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Strada della Piscina n. 2
CAP	43025
Comune	Palanzano
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'area oggetto di intervento è prevalentemente di proprietà comunale, fatta eccezione per una porzione di circa 860 mq di proprietà privata per la quale è previsto l'acquisto da parte del Comune di Palanzano entro i termini previsti dal programma; il relativo importo è inserito nel Quadro Economico.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma est cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e all'*outdoor recreation*.

L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di promozione della immagine turistica del territorio volto ad accompagnare e sostenere una necessaria azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta.

L'orientamento della intera strategia locale alle nuove correnti di domanda turistica rappresenta un riferimento particolarmente favorevole per il progetto e si rapporta in termini più generali alla popolazione giovanile che, con diverse forme di organizzazione, anche legate a processi di aggregazione a matrice sportiva, educativa o più genericamente esperienziale, rivolge la propria attenzione al territorio montano privilegiando, rispetto alla singola destinazione, modalità di fruizione che, all'insegna della mobilità dolce e lenta, privilegiano offerte strutturate a rete che, in questo territorio incontrano altre polarità sostenute dalla stessa STAMI ovvero oggetto di parallele azioni di potenziamento e rigenerazione.

In particolare l'intervento che si propone di realizzare nel Comune di Palanzano intende realizzare un polo di attrazione dei flussi di fruizione escursionistica del territorio con l'offerta di servizi complementari come quelli offerti da un piccolo impianto natatorio, favorendo anche per questa via il contatto dei flussi di fruitori con il tessuto comunitario locale. L'intervento è finalizzato all'implementazione delle tipologie di servizi rivolti al turista diversificando l'offerta, sia per fornire maggiori opportunità a chi sceglie di fermarsi per lunghi periodi che per attirare nuove fasce di visitatori. La piscina comunale rappresenta già attualmente una delle attrattive di rilievo ed è particolarmente apprezzata sia per la sua posizione panoramica sulla val Cedra e sul Monte Caio che per l'atmosfera tranquilla, particolarmente adatta ad un target di famiglie con bambini.

La strategia si propone per questo di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sul reddito e l'occupazione. L'intervento proposto lascia spazio per aspettative positive sulla crescita economica diffusa in tutto il territorio e direttamente correlata all'incremento atteso delle presenze. L'intervento mira a migliorare l'attrattività turistica del territorio e stimolare l'aumento del numero di pernottamenti, una delle maggiori criticità di tutta l'area.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (PR FESR 21-27) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed**

economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

La leva che il progetto di Palanzano intende utilizzare al riguardo è quella di intervenire con una azione di infrastrutturazione sportivo-ricreativa a integrazione della offerta escursionistico ricreativa che si propone tanto di potenziare la attrattività verso le correnti di turismo orientate all'outdoor recreation, quanto di rafforzare il loro impatto sulla economia locale attraverso la qualificazione di luoghi di fruizione e di accoglienza pienamente integrati nel tessuto insediativo del territorio.

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto **"a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane, rendendo maggiormente attrattivi questi territori"**.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento"*

2.4 Descrizione del progetto

Il territorio del Comune di Palanzano, compreso tra le valli dell'Enza e del Cedra, si sviluppa dai 350 m s.l.m. fino ai circa 1550 metri della dorsale del Monte Caio; le diverse frazioni, nelle quali sono ancora presenti i tipici caratteri architettonici e storico-culturali tradizionali, sono immerse in un paesaggio dai forti valori ambientali e rurali.

La vocazione turistica non è mai stata prevalente, come dimostra lo scarso numero di strutture ricettive presenti, nonostante Palanzano si trovi in posizione strategica e di connessione tra la parte collinare dell'area Appennino Parma Est e i Comuni di crinale e sia da sempre punto di riferimento lungo direttrici di percorrenza storiche, quali la Via di Linari, o di sistemi territoriali trasversali (si veda ad esempio il "Museo Diffuso Valli dei Cavalieri" sviluppato tra il territorio di Palanzano e l'Appennino reggiano). Tali caratteri hanno aumentato, comunque, nel tempo l'interesse dei fruitori verso il territorio, nel quale si è sviluppato un turismo residenziale appoggiato in prevalenza su seconde case o su immobili in locazione (per l'intera stagione), ma non si è completamente sradicata la percezione di questo come un territorio "di passaggio", nonostante le potenzialità sopra descritte.

In questo contesto, si rende necessario implementare la tipologia di servizi rivolti al turista e diversificare l'offerta, sia per fornire maggiori opportunità a chi sceglie di fermarsi per lunghi periodi, che per attirare nuove fasce di visitatori. Tra questi, la piscina comunale rappresenta già attualmente una delle attrattive di rilievo ed è particolarmente apprezzata sia per la sua posizione panoramica sulla val Cedra e sul Monte Caio che per l'atmosfera tranquilla, particolarmente adatta ad un target di famiglie con bambini.

Attualmente l'impianto è formalmente aperto dalla metà del mese di Giugno alla metà del mese di Settembre, ma le condizioni climatiche dell'Appennino e la temperatura dell'acqua (non essendo presente impianto di riscaldamento) consentono una reale operatività principalmente nei mesi di luglio e agosto. Fa contrasto, nelle giornate veramente calde, una domanda di fruizione superiore all'attuale capienza, che comporta un limite agli ingressi.

Parallelamente, la piscina rappresenta un punto di riferimento per i giovani del territorio, in particolare per la fascia tra i 14 e i 18 anni, per i quali si registra in tutta l'area scarsa presenza di luoghi di aggregazione. Si rende, quindi, necessario un ripensamento della struttura per dare risposta ai bisogni del territorio, sia in termini di offerta turistica che in termini di opportunità per la comunità.

Oggetto della proposta progettuale è la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e il miglioramento ambientale ed energetico della piscina comunale di Palanzano, con i seguenti obiettivi strategici:

- valorizzazione del sito e del paesaggio;
- miglioramento dell'attrattività del territorio;
- riqualificazione energetica della struttura;
- incremento dell'offerta turistica con il miglioramento degli spazi dedicati al benessere della persona e con la possibilità di allungare la "vita utile" della stagione d'uso;
- aumento della capacità (numero di posti) della struttura;
- eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità;
- diminuzione degli impatti ambientali anche attraverso l'ampliamento delle aree a verde e la demolizione di pavimentazioni ammalorate;
- rendere la struttura un punto di riferimento per la comunicazione delle ulteriori opportunità di fruizione del territorio;
- creazione di spazi per l'organizzazione di eventi e incontri rivolti ai giovani.

Attualmente, la piscina è composta da una vasca grande per adulti di mq. 200, una vasca piccola per bambini di mq.32, una zona relax, un piccolo campo da beach-volley un piccolo bar, oltre a dieci spogliatoi e servizi igienici. La prospettiva di rigenerazione e rinnovamento di questo impianto sportivo, nel rispetto delle linee guida Agenda2030, è finalizzato a rafforzare la pratica dell'*outdoor recreation*, settore in crescita a livello globale e quindi anche per i nostri territori, con le sue diverse attività ricreative collaterali e in modo complementare allo sviluppo delle ulteriori potenzialità di fruizione dell'area (ad es. escursionismo, cicloturismo, ecc).

In generale il progetto ha come finalità:

- rigenerazione della struttura;
- ampliamento della zona Solarium anche con l'acquisto di una piccola area adiacente,
- far diventare la struttura della piscina un luogo di aggregazione benessere fisico, mentale ma soprattutto sociale,
- riorganizzazione degli spazi scoperti e coperti, piccole strutture per garantire i servizi essenziali.

La progettualità globale nel rispetto delle linee guida Agenda2030, contempla il soddisfacimento di un adeguato livello generale ambientale, energetico e di sicurezza per offrire una risposta al fabbisogno del territorio per l'unica struttura che ha vero rilievo turistico.

In particolare, gli interventi che si propongono sono i seguenti:

- Valorizzare l'eccezionalità del sito, un vero e proprio balcone in fronte al Monte Caio, ampliando la superficie disponibile a solarium attraverso l'acquisizione di una porzione di area a est della vasca principale, di circa 860 mq. Questo consentirà di incrementare notevolmente l'area pianeggiante, accessibile anche ai disabili, in continuità a quella esistente, sia di realizzare terrazzamenti attrezzabili. L'incremento della superficie piana a prato permetterebbe anche di ospitare piccoli eventi. Si prevede inoltre la demolizione di parte dell'area pavimentata a ovest, con sostituzione di aree a prato e creazione di aree più riservate per il relax dei fruitori. Su tutta l'area destinata a prato

si provvederà alla posa di uno strato livellato di terreno coltivo e successivamente alla semina del tappeto erboso. Nella zona ovest verrà predisposta una palificata di contenimento in rapporto al tipo di terreno riportato.

- Al fine di allungarne l'utilizzo stagionale, si prevede l'installazione di un impianto di riscaldamento dell'acqua della vasca principale, con pompa di calore e copertura notturna dello specchio, tramite telo di copertura carrellato, per mantenerne la temperatura. L'intervento, considerato che il complesso si trova a circa 700 m s.l.m., garantirebbe una utilizzabilità anticipata e prolungata rispetto all'attuale (con pieno utilizzo dall'inizio del mese di giugno alla fine del mese di settembre), oltre ad un notevole comfort per gli utenti, incrementando così l'appetibilità della struttura ed allargandone il bacino d'utenza.
- Ammodernamento dell'impiantistica ed inserimento di un dechloratore nella linea di scarico del contro lavaggio.
- Integrazione dell'alimentazione dell'impiantistica generale e delle piscine da un impianto fotovoltaico installabile sulla copertura del fabbricato principale, ad uso bar/biglietteria. All'interno degli attuali locali verranno installati gli inverter e le batterie di accumulo. A tale scopo verrà occupata tutta la superficie disponibile di copertura dell'edificio principale, costituendo così un'importante integrazione al fabbisogno energetico in conseguenza dell'installazione della nuova impiantistica sopra descritta.
- Sostituzione del manto di copertura presente sui fabbricati esistenti in onduline bituminosa, pulizia del tavolato e successiva stesura di una barriera a vapore tipo tyvek e doppio listellato per posa di pannelli sandwich a greca. Con il nuovo manto andranno integrate le lattonerie per connettere le converse e i canali già esistenti in considerazione del nuovo spessore, compresa lamiera forata di testa, al fine di impedire l'ingresso di piccoli animali.
- Realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso spogliatoi, in continuità ai servizi igienici esistenti.
- Migliorie relative all'abbattimento delle barriere architettoniche:
 - Identificazione di un posto auto dedicato, in prossimità dell'ingresso;
 - Al fine di agevolare lo spostamento di carrozzine dagli stalli di parcheggio all'ingresso, le aree a ghiaia saranno interessate dalla posa in opera di grigliato HDPE a maglia stretta a riempimento di stabilizzato. La griglia sarà completamente integrata alle zone già ghiaiate (stabilizzato). Le maglie del grigliato proposto sono particolarmente strette in modo da evitare il blocco delle ruote con diametro superiore a 10 cm.
 - Nelle zone a prato pianeggianti o semipianeggianti, lo stesso grigliato verrà installato a scomparsa identificando un percorso percorribile con carrozzine senza possibilità di sprofondamento. Il percorso attraverserà tutta l'area attrezzata così da non identificare aree dedicate, in questo caso il grigliato verrà intasato con terreno coltivo e assoggettato a semina.
 - I nuovi spogliatoi saranno integrati con un locale dedicato attrezzato con maniglioni per agevolare gli spostamenti e le manovre di utenti con mobilità ridotta.
 - L'ingresso alle vasche, attualmente costituito da una vaschetta per il lavaggio dei piedi, verrà integrato di due passaggi laterali, pavimentati, dotati di cancello per l'ingresso alla zona vasche con ausili.
 - A fianco della scala d'ingresso alla vasca principale verranno installati due cubi in cls liscio, per permettere la discesa in acqua dal piano seduta carrozzina al bordo piscina e da qui con integrazione al gradone esistente, il passaggio da bordo vasca all'acqua.
 - Sostituzione delle porte di accesso al locale tecnico esistente e la realizzazione di un percorso ghiaiato con cancello carrabile per l'accesso all'area recintata dei mezzi e attrezzature di cantiere.

L'impiego strategico di sistemi atti a garantire migliori prestazioni e minori consumi attraverso l'incentivazione dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili consente di ottenere benefici in

termini ambientali, economici, gestionali, oltre che in termini di rendimenti energetici. Attraverso questo processo di riqualificazione e di rinnovamento dell'esistente, si mira ad adeguare la scelta di tecnologie costruttive e impiantistiche innovative appropriate dal punto di vista dell'integrazione, della compatibilità, del vantaggio in termini economici di spesa sui consumi, ma anche strettamente coniugato al miglioramento delle condizioni di benessere e sostenibilità ambientale.

Gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità al sito sono stati definiti in collaborazione con ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili), punto di riferimento imprescindibile per il nostro territorio e per i progetti.

L'ampliamento di aree utili all'organizzazione di eventi, crea spazi e opportunità per l'aggregazione dei giovani che frequentano la struttura quale semplice luogo di incontro, in posizione centrale tra le varie frazioni, anche indipendentemente dalla fruizione delle vasche.

L'intervento risulta complementare ad altri progetti finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità turistiche e alla riqualificazione del territorio di Palanzano, tra i quali:

- Scheda progettuale "Il Sentiero del castellarò";
- Progetto di rigenerazione dell'Ex Caseificio di Palanzano, attualmente in corso e finalizzato al miglioramento ambientale di un'area dismessa per servizi ricolti alla comunità;
- Progetti di Marketing turistico dell'Appennino in sinergia con GAL del Ducato e Destinazione Turistica Emilia;
- Valorizzazione della storia e della cultura attraverso l'organizzazione di eventi culturali di rilievo.

L'implementazione della struttura e l'aumento dei fruitori creerà benefici al sistema economico locale, a partire dai servizi di accoglienza e ristorazione, per arrivare ai produttori di tipicità.

Le categorie di portatori di interesse coinvolti e da coinvolgere ulteriormente nella implementazione della azione progettuale possono essere essenzialmente individuati innanzitutto nel mondo legato alla disabilità e alle sue associazioni (ANMIC), poi negli operatori turistici della ricettività, della ristorazione e dei servizi complementari, nelle professioni di supporto alla fruizione (Guide); nelle associazioni di promozione locale (pro-loco), e nelle agenzie educative (scuole, APS).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	30/09/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/05/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	383.400,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	42.600,00	10%
TOTALE	426.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	35.772,55 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	357.725,55 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	- €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	- €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	- €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	2.216,19 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.285,71 €
I	Acquisto terreni	10.000,00 €
TOTALE		426.000,00 €

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	€ 45.772,55	€ 330.227,45	€ 50.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Attualmente la piscina è concessa in affidamento ad un soggetto privato con contratto che giunge a scadenza al termine della stagione 2024. Al termine dei lavori previsti nel presente intervento, la gestione del complesso rinnovato sarà affidata in concessione (si prevede per un periodo pluriennale), mediante una nuova procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto imprenditoriale ovvero ad un soggetto del terzo settore con modalità che assicurino la piena responsabilità e disponibilità di questo soggetto a sostenere ogni onere per la gestione e la manutenzione ordinaria del bene, mentre il Comune di Palanzano si occuperà degli interventi straordinari.

Il progetto di fattibilità è corredato da uno specifico “Piano di manutenzione” che individua per ogni porzione del complesso specifiche e precise azioni da mettere in campo per la manutenzione e gestione della struttura.

Il principale target di riferimento cui ci si rivolge con l'intervento è rappresentato dai turisti e fruitori esterni, interessati ad attività di outdoor recreation, con particolare riferimento alle famiglie con bambini. Gli interventi legati all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità consente di ampliare ulteriormente i potenziali utilizzatori della struttura. Il bacino d'utenza, sia potenziale che atteso, viste anche le presenze registrate attualmente sul territorio, è quello che ruota intorno ai territori limitrofi dell'Appennino reggiano e quindi della Val d'Enza, a cominciare dalle zone dei Comuni di Ramiseto e Miscoso (in provincia di Reggio- Emilia) i cui centri abitati distano pochissimi chilometri da Palanzano, per comprendere in generale l'asse della Val d'Enza. Questo aspetto contribuisce a differenziare la struttura di Palanzano da altre appartenenti all'area Appennino Parma Est, come ad esempio quella di Corniglio che ha come proprio bacino d'utenza quello che gravita sulla città e sale lungo la Val Parma. In seconda battuta, il progetto risponde anche alle esigenze della comunità con particolare riferimento ai giovani in età adolescenziale, come meglio descritto sopra.

Il target previsto è dunque in prima battuta quello dei turisti una cui quantificazione deve partire dal livello delle presenze turistiche registrate (circa 10.000) e dal ragionevole incremento che la strategia di valorizzazione di cui il progetto è parte potrà determinare (+20% sino a 12.000 presenze circa) consapevoli che il bacino di utenza effettivo è sicuramente superiore (con un fattore moltiplicativo rilevante ma difficilmente quantificabile) per la presenza di importanti correnti di escursionismo giornaliero o anche di pernottanti in seconde case. Senza dimenticare che la stessa popolazione residente è rappresenta una significativa componente della utenza potenziale quantificabile con larghissima approssimazione in ulteriori possibili 10.000 presenze.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.052
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	426.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Il Sentiero del Castellaro

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la realizzazione e allestimento di un percorso escursionistico che colleghi il centro del borgo di Palanzano con le reti escursionistiche del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma e del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e al sistema dei cammini di medio-lunga percorrenza (Via di Linari, Sentiero dei Ducati, Alta Via dei Parchi) e l'allestimento di un'area attrezzata presso l'Ex Caseificio di Palanzano, quale punto di partenza del percorso. L'intervento è finalizzato alla valorizzazione degli aspetti naturalistici, ma anche storico-culturali, e alla ridefinizione del ruolo del territorio di Palanzano quale cerniera e connessione tra le varie porzioni dell'Appennino Parma Est.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Palanzano
Partita IVA o CF	00452160344
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cardinal Ferrari, 1
CAP	43025
Comune	Palanzano
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Ex Caseificio (Strada valle dei Cavalieri, 1- Palanzano -PR) e Sentiero CAI 735 da Palanzano a loc. Bastia di Rigoso
CAP	43025
Comune	Palanzano
Provincia	PR

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Tutte le aree oggetto di intervento sono nella disponibilità del beneficiario, per uso pubblico, per proprietà o per convenzione con il Comune di Palanzano. L'area esterna del Ex caseificio, oggetto di interventi, è in piena proprietà al Comune di Palanzano.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare le opportunità di fruizione del turismo sostenibile nel territorio dell'Appennino Parma Est, cogliendo gli orientamenti delle nuove correnti di fruizione rivolte alla pratica sportiva e **all'outdoor recreation**. L'intervento di infrastrutturazione pubblica leggera del territorio sostenuto dalla STAMI, attraverso un complesso integrato di interventi localizzati affidati al finanziamento del FESR e in misura complementare del FSC, si propone tanto come esplicito fattore di attrattività che come percorso di accompagnamento e incentivo ad una azione di investimento privato che si proponga un sostanziale rinnovamento delle strutture turistico/ricettive private della zona che esprimono un evidente esigenza di ridefinizione e potenziamento dei propri profili qualitativi e quantitativi di offerta.

La strategia si propone di promuovere lo sviluppo di un turismo legato soprattutto all'*outdoor* come attività economica di rilievo, con un impatto assai positivo sulla crescita e l'occupazione. L'intervento proposto si integra al quadro di interventi per la fruizione outdoor sviluppati nelle altre schede progettuali candidate sul medesimo obiettivo specifico del FESR, ma con una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione degli impatti antropici sulla biodiversità.

Valorizzare e razionalizzare la rete escursionistica consente di creare connessioni e integrazioni tra aree esterne ed interne **al perimetro dei Parchi**, creando, continuità nel sistema territoriale sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico che della fruizione. Da questo punto di vista l'intervento risulta coerente con la strategia nel suo ruolo di connessione tra le risorse delle terre più alte, a maggiore grado di naturalità, con quelle di media montagna e pedecollina e di implementazione dei servizi e delle opportunità di fruizione. Il miglioramento dell'attrattività del territorio passa attraverso interventi che permettano di segmentare l'offerta turistica, e si rivolgano a diversi tipi di fruitori (dagli escursionisti più esperti alle famiglie o a chi preferisce semplici passeggiate, ai bikers), interessati a temi e aspetti diversi (dagli aspetti naturalistici a quelli storico-culturali, a quelli eno-gastronomici, ecc).

Il progetto si lega all'intervento di rigenerazione dell'impianto della piscina di Palanzano, condividendone l'obiettivo generale di implementare le opportunità di fruizione turistica di Palanzano, al fine di fare emergere la vocazione turistica di questo Comune che è stato spesso interpretato come poco appetibile da questo punto di vista, sia per il suo essere fuori dal perimetro delle aree protette, pur possedendo le medesime caratteristiche paesaggistico-ambientali, sia per il suo essere percepito più come luogo di "passaggio" che destinazione turistica.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI, il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed**

economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.

Ulteriore obiettivo del programma è la tutela della biodiversità e valorizzazione del patrimonio naturale, intervenendo per ricomporre l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale e promuovendo l'informazione e la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.

La proposta progettuale, quindi, è perfettamente allineata ai contenuti della Priorità 4, Obiettivo specifico: RSO5.2, Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI) del FESR finalizzata a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane e mira a supportare, tra gli altri, "interventi per la valorizzazione dell'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali, specie in aree parco, siti Natura 2000 e aree di pregio paesaggistico e naturalistico, per offrire un importante contributo alla conservazione della biodiversità; azioni per incrementare la fruizione dolce dei territori, fatta di ciclovie, percorsi tematici, strade, cammini, in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati isolati dei comuni montani; interventi per il miglioramento dell'accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali."

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Transizione Ecologica" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e, soprattutto "**a promuovere il turismo lento, in particolare nelle aree rurali e montane**, rendendo maggiormente attrattivi questi territori". Sempre in riferimento al **DSR Asse dell'Appennino e aree interne** l'intervento in progetto si pone in coerenza con la valorizzazione prevista delle aree protette - a partire dai Parchi e dalle due Riserve Uomo e Biosfera (MaB) Unesco Delta del Po e Appennino Tosco Emiliano -, dell'Alta Via dei Parchi e della rete escursionistica e ciclabile.

Con riferimento alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare, al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna*" e "*Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale*" e a promuovere e valorizzare il territorio in chiave turistica: investendo sugli asset strategici quali l'Appennino, i Parchi, i siti Unesco, le terme, i cammini, le ciclovie, la buona tavola.

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna*"

Goal 12 Consumo e produzione responsabili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento*"

2.4 Descrizione del progetto

Il territorio di Palanzano, compreso tra le valli dell'Enza e del Cedra, si sviluppa dai 350 m s.l.m. fino ai circa 1550 metri della dorsale del Monte Caio, geograficamente in posizione intermedia tra la parte collinare dell'area Appennino Parma Est e i Comuni di crinale.

Una collocazione strategica che lo ha reso, nel corso del tempo, importante punto di riferimento lungo direttrici di percorrenza storica, su tutte la Via di Linari, e dell'antico sistema territoriale delle Valli dei Cavalieri, che ne lega la storia a quella dell'Appennino reggiano. Scarsa è tuttavia oggi la percezione, da parte sia di residenti che visitatori, del ruolo di "connessione", sia fisica che storico-culturale, che Palanzano ricopre nell'intero contesto territoriale e delle risorse ambientali e culturali che può offrire.

La presente proposta progettuale ha come obiettivo generale la valorizzazione di elementi identitari del territorio palanzanese attraverso la rifunzionalizzazione e l'allestimento di infrastrutture per la fruizione. Il progetto si compone di un intervento legato alla sentieristica, finalizzato alla creazione di una direttrice di collegamento tra la parte collinare, più bassa, e le aree più elevate, di crinale, e quindi con il Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma e con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, e completare la rete escursionistica dell'area collegandosi anche al Sentiero dei Ducati e alla Via di Linari. A completamento del progetto è previsto l'allestimento di un'area attrezzata quale punto di partenza/accesso al sentiero, presso l'ex Caseificio di Palanzano.

Gli interventi proposti riguarderanno:

- valorizzazione degli aspetti naturalistici e storico-culturali sulla rete escursionistica;
- connessione del territorio alla rete escursionistica e ai Parchi;
- realizzazione di strutture per la fruizione compatibili con la conservazione della natura;
- azioni per la comunicazione e la sensibilizzazione.

Il progetto prevede, in particolare, la riqualificazione del sentiero escursionistico identificato con numerazione CAI 735, che da Palanzano conduce a località Bastia di Rigoso, in Comune di Monchio delle Corti, dove si connette alla Via di Linari, al Sentiero dei Ducati e, quindi, alla rete escursionistica di crinale e all'Alta Via dei Parchi. Il sentiero individuato unisce agli aspetti naturalistici, elementi che appartengono alla storia del territorio. Lungo il percorso si incontrano, infatti, alcune emergenze storico-culturali legate all'illustre passato di Palanzano. Immerso nella faggeta nei pressi della cima del Monte di Vairo sorge l'Oratorio di Santa Maria della Neve, altrimenti noto come Madonna del Monte o Madonna dei Basetti, un luogo in cui storia, devozione, tradizioni popolari e natura si fondono perfettamente. La proposta comprende un intervento sulla rete escursionistica di connessione ai Cammini e l'allestimento di un punto tappa/punto di accesso del percorso presso l'Ex Caseificio di Palanzano.

Nella parte più vicina al monchiese si trovano, invece, i resti del "Castellaro", luogo di fortificazione medievale, stabilmente presidiato fin dal XII-XIII secolo quale punto strategico d'eccellenza per il controllo delle vallate sottostanti, la Val Cedra e la Val d'Enza. Da qui veniva assicurato anche il controllo del passo del Lagastrello (al tempo "Malpasso") che collegava la Toscana con l'Emilia fin dall'epoca alto-medievale. Siamo nel cuore delle Valli dei Cavalieri, un'area appartenuta alle Terre Matildiche, di feudi e antichi borghi medievali fortificati, di forme autonome di governo. Il Castellaro fu costruito e presidiato, a scopo difensivo e di controllo, dalla famiglia Vallisneri di antica origine longobarda. L'intervento, attraverso supporti informativi, consentirà, quindi, di valorizzare anche la storia del territorio e i segni che ancora si conservano.

Lungo il percorso, inoltre, si trova una delle bellezze naturalistiche del territorio: il Faggio Del Mezzogiorno, un maestoso esemplare secolare, per il quale si sta intraprendendo l'iter di riconoscimento quale albero monumentale. Per la sua valorizzazione è prevista anche la sistemazione di una breve piccola diramazione di sentiero che conduce a questo faggio secolare, per garantire un accesso sicuro e agevole; questo intervento non solo migliorerà l'accessibilità e la fruibilità del territorio, ma contribuirà anche alla valorizzazione di questo prezioso patrimonio naturalistico.

La sistemazione del percorso e la sua connessione al sistema sentieristico permette, inoltre, di segmentizzare l'offerta escursionistica e, parallelamente, dare risposta ad una delle problematiche che

maggiormente si riscontra in relazione ai percorsi a medio-lunga percorrenza. Spesso si rivolgono ad un pubblico di camminatori più esperti e disponibili a rimanere in cammino più giorni e, soprattutto, richiedono la disponibilità di una serie di servizi a supporto (es. trasporto bagagli, servizi di trasporto pubblico per il rientro, ecc). L'apertura del sentiero consente di creare, parallelamente, dei percorsi ad anello usufruendo di tratti di altri sentieri, tra i quali anche la Via di Linari, allargando la platea dei fruitori a coloro che preferiscono scegliere passeggiate più brevi e di facile percorrenza e vogliono individuare in Palanzano il luogo di appoggio (per partenza, rientro, pernottamento) per le loro visite.

Il sentiero, nel suo complesso, ha una lunghezza pari a circa 12 Km.

Le azioni previste riguardano:

- Tracciatura del percorso e georeferenziazione;
- sistemazione del piano calpestabile del sentiero;
- Pulitura del sentiero mediante utilizzo di miniescavatore, decespugliatore, ecc;
- interventi puntuali per la percorribilità del percorso (es. interventi per la messa in sicurezza, eliminazione alberi caduti, ecc);
- fornitura e posa in opera di segnaletica verticale;
- fornitura e posa in opera di bacheche;
- fornitura e posa in opera di cartellonistica descrittiva dell'itinerario;
- realizzazione di strumenti e supporti per la fruizione e per la valorizzazione anche degli aspetti storico-culturali (es. cartografia, depliant, tracce scaricabili, ecc);
- allestimento aree per la sosta (es. con panche e tavoli, ecc).

Il progetto è completato dall'allestimento di un'area attrezzata all'aperto, all'esterno dell'ex Caseificio di Palanzano, edificio attualmente oggetto di un progetto di rigenerazione, esito di un percorso partecipativo (finanziato grazie al Bando Partecipazione 2021), che sta riqualificando l'immobile al fine di crearvi spazi e servizi per i turisti e la comunità. Data la sua posizione strategica, sia nel contesto del paese che rispetto al sentiero sopra descritto, si prevede di allestire, nell'area verde esterna, il punto di accoglienza e partenza del sentiero stesso. Gli interventi riguarderanno in particolare:

- realizzazione e installazione di bacheche informative e cartellonistica con informazioni sul territorio, sugli aspetti naturalistici, storico-culturali e le opportunità di fruizione outdoor;
- allestimento di un'area per la sosta e il relax (ad es. con panche, tavoli, ecc)
- fornitura e posa in opera di attrezzature e giochi per bambini, sostenibili, inclusivi ed educativi.

L'intervento mira ad incrementare l'accessibilità e la fruibilità sostenibili del territorio, e si prevede che il potenziamento della rigenerazione dell'ex caseificio – il cui progetto è stato messo a punto con metodologie partecipative - possa incrementare il benessere dei cittadini e contribuire all'attrattività del territorio. La sistemazione del tratto di percorso conterà Palanzano a Rigoso, creando una connessione importante con i Cammini storici e il territorio del Parco Nazionale/ Rete Natura 2000, integrando Palanzano in reti territoriali più ampie.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	30/09/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	31/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2026	31/05/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	226.600,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	25.177,78	10%
TOTALE	251.777,78	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	21.344,40 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	193.443,97 €
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	- €
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	- €
E	Spese per arredi funzionali al progetto	20.000,00 €
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	- €
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00 €
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	11.989,42 €
TOTALE		251.777,78 €

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
€ 0,00	€ 21.344,40	€ 180.433,38	€ 50.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Fin dalla fase progettuale dell'intervento si provvederà a coinvolgere la Sezione di Parma del Club Alpino Italiano (CAI), presso la quale è attiva una specifica commissione sentieri con la quale l'ente beneficiario (come gli altri enti locali) collabora abitualmente per interventi di tale tipologia. La collaborazione riguarderà i vari aspetti del progetto, dalla definizione della segnaletica alla sistemazione del tracciato, alla definizione di materiale di supporto, fino all'individuazione del miglior modello per la sostenibilità gestionale e la manutenzione del percorso e potrà essere sostenuta da uno specifico accordo formale. La

manutenzione delle opere realizzate sarà a carico dell'ente beneficiario, anche in collaborazione con CAI Parma o altro soggetto.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.892
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	50

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	251.777,78
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione energetica di edifici pubblici e efficientamento di reti di illuminazione pubblica nel territorio dell'Unione Montana Appennino Parma Est

1.2 Abstract del progetto

La proposta progettuale riguarda interventi di Riqualificazione ed efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica (uffici pubblici, scuole, strutture sportive) e di efficientamento della rete di pubblica illuminazione sul territorio dei Comuni più alti e periferici dell'Area Appennino Parma Est (Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma). Il progetto è strutturato in 6 lotti:

Lotto 1 - Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione in Comune di Palanzano;

Lotto 2 – Riqualificazione energetica della Scuola di Neviano degli Arduini;

Lotto 3 – Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche del Palazzetto dello Sport di Tizzano Val Parma;

Lotto 4 – Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione in Comune di Monchio delle Corti;

Lotto 5 - Efficientamento energetico della sede comunale di Corniglio;

Lotto 6 – Installazione impianto fotovoltaico sulla sede dell'Unione Montana Appennino Parma Est.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Unione Montana Appennino Parma Est
Partita IVA o CF	02706560345
Via/Piazza e n. civico	Piazza Ferrari 5
CAP	43013
Comune	Langhirano
Provincia	PR

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il progetto è suddiviso in n. 6 lotti, che coinvolgono le seguenti strutture:

- **Rete di illuminazione pubblica del Comune di Palanzano**
Palanzano e frazioni, 43025 Palanzano (PR)
- **Scuola di Neviano degli Arduini,**
Via Chiesa, 2 - Neviano degli Arduini - 43024 (PR)
- **Palazzetto dello Sport di Tizzano Val Parma**
Via della Croce Rossa, 1 - 43028 Tizzano Val Parma (PR)
- **Rete di illuminazione pubblica del Comune di Monchio delle Corti**
43010 Monchio delle Corti e frazioni (PR)
- **Castello di Corniglio, sede del Municipio**
Largo Castello, 1 – 43021 Corniglio (PR)
- **Sede dell'Unione Montana Appennino Parma Est**
P.zza Ferrari, 5 – 43013 Langhirano (PR)

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

I beni oggetto di intervento sono tutti in proprietà pubblica.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La proposta progettuale riguarda principalmente i 5 Comuni più alti dell'Area, quelli che presentano un maggior grado di naturalità ma, al contempo, maggiori difficoltà di sviluppo. L'intervento si allinea con gli strumenti programmatici nei quali il territorio è coinvolto: dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 dell'Unione Montana Appennino Parma Est pone tra le proprie premesse i principi del "Patto per il lavoro e per il clima", della "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e dei programmi "Next Generation EU" e "REPowerEU", al PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale, che i sette Comuni afferenti all'Unione Montana stanno elaborando in maniera condivisa. Inoltre, parallelamente al processo di candidatura per l'inserimento dell'area nella strategia per le Aree Montane e Interne, nel corso dell'anno 2022 il gruppo di Governance dei 9 Comuni ha intrapreso ulteriori percorsi di condivisione, per tracciare alcune linee di indirizzo per la transizione ecologica, attraverso la sottoscrizione della convenzione per la costituzione della Green Community "Valli dell'Enza, del Parma e del Baganza". Pur non avendo superato la fase di selezione dell'Avviso pubblico dedicato nell'ambito del PNRR, i principi sanciti nel documento sono rimasti sostanzialmente validi per la costruzione della visione strategica dell'area al 2030 e la convenzione stessa è stata pensata come uno strumento complementare alla Strategia SNAI/STAMI.

Entrambe, infatti, comprendono tra i possibili ambiti di intervento: la gestione integrata e certificata del patrimonio forestale, lo sviluppo del turismo sostenibile, la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna, l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti, lo sviluppo sostenibile delle attività produttive, l'integrazione dei servizi di mobilità.

L'attenzione alla tutela delle risorse ambientali si rintraccia anche nelle linee guida del PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale, che i sette Comuni afferenti all'Unione Montana stanno elaborando in maniera condivisa. L'attività di pianificazione territoriale, si allinea, inoltre, con i principi e gli indicatori del "Patto dei Sindaci per il Clima e L'Energia-Europa" in tema di tutela ambientale, contenimento delle emissioni di anidride carbonica, adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e riduzione della povertà energetica, cui i Comuni del territorio dell'Unione Montana hanno aderito nel 2022. Diretta conseguenza del Patto è l'impegno all'elaborazione del Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che i Comuni afferenti all'Unione (che anche in questo caso svolge il ruolo di capofila) stanno attualmente redigendo in maniera congiunta.

Gli interventi proposti nella presente scheda, inoltre, risultano complementari alle altre progettualità candidate sull'OP5 del FESR e sul FSC. L'intervento di efficientamento energetico della sede Municipale del Comune di Corniglio, ricade sull'edificio del Castello, il medesimo nel quale insiste l'Ostello di Corniglio (struttura ricettiva pubblica), protagonista di intervento di riqualificazione che verrà candidato sul FSC.

L'intervento sul palazzetto dello Sport di Tizzano Val Parma, struttura realizzata nel 2019 e utilizzata non solo dalla comunità e dalle scuole ma anche dal turismo sportivo rappresentato da società e gruppi sportivi che organizzano campi o ritiri estivi, si lega sia agli interventi legati alle attività sportive e candidati sull'OP5 del FESR che all'attenzione posta dalla strategia alle giovani generazioni e alle scuole, così come l'efficientamento energetico della Scuola di Neviano degli Arduini.

Gli interventi sulla rete di illuminazione pubblica e l'installazione dell'impianto fotovoltaico sulla sede dell'Unione Montana completano la proposta, per la quale l'individuazione dell'Unione Montana Appennino Parma Est quale ente beneficiario risulta importante per dare coerenza e continuità all'intera proposta.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

La proposta progettuale risulta pienamente coerente con i principi e gli obiettivi del “Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)” e, contestualmente, con il Patto per il Lavoro e per il Clima, inserendosi nell’obiettivo “**Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica**”, contribuendo alla persecuzione degli obiettivi regionali attraverso interventi per l’efficientamento energetico, la riduzione dei consumi e la riduzione dell’utilizzo di risorse non rinnovabili in edifici e infrastrutture pubbliche.

Come si evince dalle strategie regionali, per il raggiungimento del suddetto obiettivo, la programmazione unitaria dei fondi europei intende dare un contributo in molteplici direzioni e attraverso diversi strumenti, a partire dal **PR FESR 2021-2027**, definito in stretta coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. In particolare a sostegno della transizione ecologica e decarbonizzazione il PR intende privilegiare investimenti pubblici e privati maggiormente in grado di generare efficienza energetica e produzione di rinnovabili, l’adozione di processi e prodotti per un’economia circolare. In particolare tra gli obiettivi inerenti i processi di transizione energetica è previsto anche quello di rafforzare la sostenibilità di edifici pubblici e imprese agendo in modo integrato attraverso la riqualificazione e l’efficientamento energetico e la produzione di energie rinnovabili per l’autoconsumo.

Partendo da queste premesse, il progetto qui presentato, articolato nei suoi diversi lotti, si inserisce pienamente nell’**Obiettivo di Policy 2 “Un’Europa più verde, a basse emissioni e resiliente”**, con particolare riferimento agli Obiettivi specifici 2.1 e 2.2 e alle Azioni **2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica** e **2.2.1 Supporto all’utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici**. Attraverso il progetto si interverrà su scuole, edifici sportivi e uffici pubblici e su reti di pubblica illuminazione, strutture e infrastrutture che rientrano pienamente tra le tipologie indicate per le suddette Azioni.

La proposta, parallelamente, risulta coerente con la strategia della Regione Emilia-Romagna nell’ambito delle politiche in materia di energia, vale a dire con il **Piano Energetico Regionale (PER)** e il relativo Piano Triennale di attuazione. Il principale obiettivo del PER, infatti, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell’efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. Parallelamente nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili viene ritenuto prioritario il sostegno alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica. In particolare si riscontra coerenza con l’Asse 5 – “Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico” del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 in relazione all’efficientamento energetico degli edifici pubblici, con particolare riferimento a “categorie strategiche di edifici, quali ad esempio le strutture ospedaliere quelle scolastiche e le sedi municipali”.

Le strategie regionali fin qui considerate hanno tra i propri presupposti e fondamenti la **Strategia Regionale Agenda 2030**, cui anche la presente proposta si allinea, rientrando principalmente nei principi del **GOAL 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**, che tra le proprie linee strategiche di intervento prevede l’accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, anche dando nuovo impulso all’adeguamento e all’efficientamento energetico dell’intero patrimonio pubblico. L’intervento trova inoltre coerenza con il **GOAL 11 CITTA’ E COMUNITA’ SOSTENIBILI** che prevede il sostegno a città, periferie, piccoli comuni montani e rurali nei loro percorsi verso la piena sostenibilità, massimizzando su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l’efficientamento e la sicurezza degli edifici, in continuità della Strategia Aree Interne e mirando all’approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna. In modo complementare, si trovano aderenze con il **GOAL 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**, con particolare riferimento alle azioni per l’incremento della produzione e dell’utilizzo delle energie rinnovabili, e con il **GOAL 3 BENESSERE E SALUTE**, in relazione ai benefici attesi per la comunità.

Il progetto è inoltre allineato con la **STRATEGIA DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI della Regione Emilia-Romagna**, che tra le azioni di mitigazione e adattamento la riqualificazione degli edifici della Pubblica Amministrazione e della pubblica illuminazione (con sostituzione di lampade tradizionali con lampade a risparmio energetico), realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di autoproduzione.

In modo analogo, il **Piano Nazionale Integrato per l’energia e il Clima** considera prioritarie, per la Pubblica Amministrazione, azioni legate all’efficientamento energetico per lo sviluppo territoriale sostenibile sia degli edifici che dell’illuminazione pubblica.

2.4 Descrizione del progetto

La proposta progettuale riguarda interventi di Riqualficazione ed efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica (uffici pubblici, scuole, strutture sportive) e di efficientamento della rete di pubblica illuminazione sul territorio dei Comuni più alti e periferici dell'Area Appennino Parma Est.

Gli interventi trovano, inoltre, spazio nel Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC), che i Comuni coinvolti nella presente scheda (insieme ai Comuni di Langhirano e Lesignano De' Bagni) stanno attualmente redigendo in forma congiunta con il coordinamento dell'Unione Montana Appennino Parma Est.

Il progetto è strutturato in sei lotti che vengono di seguito illustrati:

Lotto 1 - Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione in Comune di Palanzano

Intervento di sostituzione di tutti i corpi illuminanti (SAP) attualmente presenti, con nuove armature a LED di maggior efficienza energetica. La finalità del progetto è quella di efficientare diversi comparti di pubblica illuminazione esistenti, con l'obiettivo di:

- garantire una migliore illuminazione abbassando drasticamente i consumi di energia elettrica;
- illuminare le aree con una elevata qualità, garantendo il comfort visivo e limitando l'abbagliamento;
- limitare l'inquinamento luminoso in ottemperanza alla normativa regionale contro l'inquinamento luminoso ed I CAM;
- dotare l'amministrazione comunale di un impianto in grado di modulare l'illuminazione in funzione dell'effettiva necessità mediante la mezzanotte virtuale installata a bordo degli apparecchi illuminanti.

Verranno utilizzate soluzioni tecnologiche ampiamente sperimentate che, seppur non presentano caratteristiche d'originalità, consentono l'adozione di apparecchiature standard d'uso corrente per quanto possibile eguali tra loro, realizzando così:

- una notevole economia d'esercizio, derivante dall'utilizzazione di apparecchiature di larga produzione nonché della necessità di approvvigionare un minor numero di parti di ricambio data la perfetta intercambiabilità non solo delle apparecchiature ma anche dei singoli componenti;
- una maggiore affidabilità e durata del sistema derivante dall'adozione di apparecchiature largamente sperimentate, conosciute dal personale addetto alla manutenzione e facilmente reperibili sul mercato;
- una semplicità realizzativa delle possibili modifiche future, per cui le stesse modifiche saranno facilmente eseguibili sia per la semplicità dell'installazione sia per l'impiego di apparecchiature del tipo corrente e non rapidamente obsolescenti;
- una flessibilità di esercizio che consente di far svolgere il lavoro al personale nelle migliori condizioni ambientali, sempre salvaguardando al massimo la sicurezza di esercizio.

Ai fini della redazione del progetto, sono stati effettuati i calcoli illuminotecnici stradali, considerando apparecchiature equipaggiate con scheda LED, avente temperatura di colore 3.000 K e profilo autodimmerabile che prevederà la riduzione dei consumi durante le ore notturne. Ove possibile le linee elettriche esistenti di alimentazione dei corpi illuminanti in derivazione dai quadri elettrici di comparto, verranno mantenute e riutilizzate. In alcuni casi sarà necessario realizzare una nuova distribuzione delle linee elettriche, comprensiva di cavidotti doppia camera di diametro 110 mm posati in bauletto di calcestruzzo, pozzetti 40x40 cm completi di chiusino in ghisa, cavo di sezione adeguata alla potenza e lunghezza della linea e morsettiere in doppio isolamento.

I quadri elettrici esistenti verranno smontati e sostituiti con cassette di tipo stradale in vetroresina, completi di interruttore generale, interruttori e contattori di potenza per le diverse linee, scaricatore di sovratensione SPD ed un sensore astronomico crepuscolare per la gestione dell'accensione e spegnimento dei diversi circuiti d'illuminazione. È prevista la sostituzione di oltre 300 apparecchi illuminanti esistenti con tecnologia SAP con apparecchi a LED 33 W, 730/3000 K, 154 lm/W, classe II.

Il risparmio energetico derivante dagli interventi previsti a progetto viene determinato da due fattori:

- una riduzione della potenza del parco lampade impegnata che viene effettuata mediante l'installazione di corpi illuminanti LED ad elevata efficienza che, con valori di potenza nominale inferiori ad apparecchi illuminanti cablati con lampade Sodio Alta Pressione (SAP), garantiscono un buon livello di illuminamento nel rispetto delle vigenti normative, nonché ottimizzando le potenze impegnate esistenti attraverso l'adeguamento illuminotecnico;
- l'installazione di nuovi apparecchi illuminanti dotati di sistema di regolazione (dimmerazione) automatica del flusso luminoso.

Ai fini di una previsione del risparmio di energia ottenibile con il progetto che si intende realizzare, è stato effettuato un calcolo dei consumi dello stato di fatto e stato di progetto, che ha mostrato una riduzione di energia di oltre il 40%.

Lotto 2 – Riqualficazione energetica della Scuola di Neviano degli Arduini

L'intervento in oggetto riguarda la sostituzione dei serramenti esistenti (finestre, porte, vetrate) del plesso scolastico (che ospita scuola materna e primaria) di Neviano degli Arduini, edificio di importanza strategica non solo dal punto di vista didattico ed educativo ma anche quale presidio sociale fondamentale per il territorio, quale tutte le piccole scuole

di montagna sono. Allo stato di fatto, l'edificio, presenta serramenti che, oltre ad essere obsoleti, non garantiscono buoni risultati di efficienza energetica al fabbricato, generando una forte dispersione termica.

I serramenti esistenti verranno pertanto sostituiti con altri più performanti, in alluminio a taglio termico, che presentano le seguenti caratteristiche:

- tenuta all'aria classe 4;
- tenuta all'acqua classe E1500;
- abbattimento acustico 35 dB;
- vetro STD 3+3 / 15 AWE / 33,1 su porte;
- vetro STD 3+3 / 15 AWE / 4 su finestre.

Lotto 3 – Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche del Palazzetto dello Sport di Tizzano Val Parma

Il progetto riguarda una serie di interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche della palestra, struttura polifunzionale per l'attività sportiva e con possibilità di ospitare anche eventi sportivi di rilievo, situata nel comune di Tizzano Val Parma. L'impianto sportivo, allo stato di fatto, nell'area di gioco risulta dotato di un impianto di riscaldamento ad aria con "termosplit", costituiti da un generatore di calore di tipo pensile posto sulla facciata esterna dell'edificio, collegato idraulicamente con una unità ventilante all'interno della palestra. Al fine di migliorare le prestazioni termiche della struttura, si prevede:

- realizzazione di coibentazione con rivestimento a cappotto delle pareti esterne, con polistirene espanso sinterizzato EPS additivato con grafite;
- modifica impianto di riscaldamento ad aria, mediante l'innalzamento delle bocchette di recupero dell'aria: risulta infatti necessario distanziare tali bocchette da quelle di emissione per evitare fenomeni di ricircolo dell'aria;
- installazione di n. 5 destratificatori d'aria, da posizionare nelle campate fra le travi portanti di copertura, al di sopra dell'intradosso delle travi stesse: l'installazione di tali destratificatori consentirà di prevenire l'accumulo di aria calda nella parte alta del Palasport. I ventilatori infatti, reindirizzeranno il calore verso il suolo, consentendo di ridurre le dispersioni termiche ed evitando il trasferimento del calore dalla copertura verso l'esterno. L'intervento consentirà un riscaldamento dell'edificio più rapido, con conseguente risparmio energetico nella produzione di aria calda, grazie ad una migliore efficienza dell'impianto.

La stima del risparmio energetico con la realizzazione degli interventi in progetto, è di circa il 30%.

Lotto 4 – Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione in Comune di Monchio delle Corti;

L'intervento che si intende realizzare riguarda la riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Monchio delle Corti. Il progetto è riferito all'intero complesso dell'impianto di illuminazione pubblica, inteso come insieme di tutti i componenti che costituiscono l'impianto, nonché la gestione efficiente dello stesso.

Ripensare l'illuminazione stradale, adeguandola alla normativa vigente, permette non solo di ridurre considerevolmente i consumi di energia elettrica, ma anche di migliorare la sicurezza stradale e del cittadino.

Per individuare il tipo degli interventi da effettuare sulla rete (sostegni e linee), in aggiunta alla sostituzione dei corpi illuminanti, si è proceduto ad effettuare un censimento come previsto dai CAM, volto alla verifica punto per punto di tutti i centri luminosi, in particolare quelli in previsione di efficientamento e adeguamento. Il censimento ha evidenziato la presenza di n. 534 centri luminosi (lampare, plafoniere, lanterne, funghi, arredo urbano, ecc.) sul territorio comunale, n. 29 quadri di comando (su cui si potrà intervenire in buona parte con l'intervento proposto) e un'energia totale consumata, a pieno regime, di oltre 200.000 kW.

L'ipotesi progettuale prevede:

- L'adeguamento dell'impianto alle norme sull'inquinamento luminoso;
- la sostituzione completa di tutte le armature stradali, globi, armature a fungo e lanterne dotate di lampade a vapori di mercurio ad alta pressione (HG AP), sodio ad alta pressione (SAP) e sodio a bassa pressione (SBP) con apparecchi stradali e armature a fungo provvisti di sorgente LED muniti di alimentatori integrati configurabili punto-punto con ottica idonea all'uso (stradale e/o arredo urbano) e adeguata al tipo di area illuminata, pienamente conformi alle prescrizioni normative vigenti;
- Il miglioramento del sistema di comando e distribuzione dell'impianto;
- La messa a norma dei quadri elettrici;

Il progetto considera:

- i punti luce esistenti distribuiti sul territorio comunale;
- i quadri elettrici di comando presenti sul territorio comunale;
- le modalità di servizio in relazione alla pubblica utilità;

- l'incidenza economica dell'intervento in relazione al rapporto costo/beneficio per l'amministrazione dell'intervento stesso attuando;
- l'adeguamento e la messa a norma degli impianti elettrici, attraverso la sostituzione di apparecchi di protezione in dotazione ai quadri elettrici;
- la sostituzione degli apparecchi d'illuminazione in modo da introdurre lampade ad elevata efficienza luminosa in sostituzione di vecchie tecnologie;
- la previsione dell'installazione di soluzioni in grado di attuare forme di risparmio energetico in modo distribuito sui singoli apparecchi illuminanti o centralizzato a livello di quadro di comando per apparecchi che non sono dotati di alimentatori elettronici;
- scelte di materiali, di componentistica e di soluzioni di eventuale telecontrollo che concorrono a ridurre il numero di interventi di manutenzione periodica sull'intero patrimonio di dotazioni che compongono il sistema di illuminazione.

In conseguenza dei criteri di cui sopra, gli interventi in progetto consentiranno di sostituire i centri luminosi: quelli dotati di sorgenti a fluorescenza compatta (FC) e lineare (FL), a vapori di mercurio ad alta pressione (HG AP), a vapori di sodio a alta e bassa pressione (SAP e SBP) a ioduri metallici (JM), con apparecchiature a LED.

Adeguamento e messa a norma dei quadri elettrici di comando

Si prevede la sostituzione integrale dei quadri elettrici, e per ottenere un beneficio in termini economici e di manutenzione, si propone di accorpate alcuni quadri elettrici.

Su ogni quadro di comando si prevede l'installazione di:

- Scaricatore di sovratensione di I° e II° livello;
- Segnalatore di presenza di rete;
- Misuratori per il controllo dei consumi e dei parametri elettrici;
- Orologio astronomico per la regolazione dell'accensione automatica dell'impianto;
- Sensore crepuscolare di ausilio all'orologio astronomico per l'accensione automatica dell'impianto in situazioni particolari;
- Modulo per il telecontrollo.

Centri luminosi oggetto di adeguamento e riqualificazione energetica

Dei 524 centri luminosi presenti sul territorio comunale, ne saranno riqualificati oltre 200.

Tutti i materiali e gli apparecchi utilizzati nel presente progetto avranno caratteristiche tali da essere idonei all'ambiente in cui sono collocati in modo che abbiano a poter resistere alle azioni meccaniche, termiche, corrosive alle quali saranno sottoposti durante l'utilizzo.

Lotto 5 - Efficientamento energetico della sede comunale di Corniglio

L'intervento in oggetto riguarda la sostituzione del generatore di calore a servizio della sede comunale di Corniglio e adeguamento del locale centrale termica. A servizio dell'edificio, è attualmente presente un generatore di calore ormai obsoleto, con consumi non paragonabili rispetto alle nuove apparecchiature in commercio. Un importante miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio si può ottenere migliorando il rendimento di produzione del sistema di generazione dell'energia, attraverso la sostituzione del generatore di calore con n. due caldaie a condensazione, equipaggiate di circolatore e valvola di sicurezza, di potenza utile nominale 187 W, comando remoto per la gestione della caldaia con regolazione climatica modulante.

La sede comunale si trova all'interno del Castello di Corniglio, edificio di proprietà del Comune di Corniglio all'interno del quale si trova anche la struttura dell'Ostello, la cui riqualificazione è oggetto di uno degli interventi che verranno candidati sul FSC. Il presente intervento va a beneficio dell'intera struttura.

Lotto 6 – Installazione impianto fotovoltaico sulla sede dell'Unione Montana Appennino Parma Est in Langhirano

L'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico che verrà installato sulla copertura della sede dell'Unione Montana Appennino Parma Est, in Piazza G. Ferrari a Langhirano.

L'edificio su cui si intende installare l'impianto è costituito da n. 3 piani fuori terra, con copertura a falda inclinata e non presenta ombreggiature. L'impianto fotovoltaico avrà una potenza nominale di 10 kW e sarà costituito presumibilmente da n. 24 pannelli in silicio monocristallino, da 450 Watt di picco, per una potenza di 10,80 kWp, e n. 1 inverter trifase. Il convertitore c.c./c.a. sarà idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. La scelta dell'orientazione e dell'inclinazione dei pannelli verrà effettuata scegliendo l'installazione sulla falda con migliore esposizione solare e mantenendo il piano dei moduli parallelo a quello della falda, in modo da non alterare la sagoma dell'edificio: in ogni caso la migliore esposizione sarà verso il cortile interno dell'edificio, non oggetto di tutela da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza. La cablatura avverrà attraverso cavo unipolare H1Z2Z2-K, guaina isolante

e di protezione in miscela reticolata senza alogeni, sino ad arrivare al quadro che si intende collocare al terzo piano dell'Ente. Si prevede inoltre la realizzazione di un pannello led esterno utile a informare sull'iniziativa e sulla produzione in continuo dell'impianto.

L'edificio è in proprietà dell'Unione Montana Appennino Parma Est e ospita la sede istituzionale e quindi gli uffici dell'Ente, oltre alla sala Consiliare utilizzata anche come sala riunioni e meeting room; l'impianto realizzato prevede l'utilizzo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico esclusivamente per l'autoconsumo dell'edificio stesso.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/07/2024	31/08/2024
Progetto esecutivo		01/09/2024	28/02/2025
Indizione gara		01/03/2025	30/04/2025
Stipula contratto		01/05/2025	31/05/2025
Esecuzione lavori		01/06/2025	30/11/2025
Collaudo		01/12/2025	31/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 1.000.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	€. 111.111,11	10%
TOTALE	€ 1.111.111,11	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio , ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza. Di cui:	€ 909.800,00 €
	Comune di Monchio Corti - riqualificazione impianti IIPP	182.000,00 €
	Comune di Corniglio - riqualificazione energetica sede municipale	182.200,00 €
	Comune di Tizzano Val Parma - riqualificazione energetica palestra comunale	181.900,00 €
	Comune di Neviano - riqualificazione energetica scuola primaria e materna	180.800,00 €
	Comune di Palanzano - riqualificazione impianti IIPP	182.900,00 €
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili , ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	€ 41.614,14
	Realizzazione di impianto FV presso la sede di Unione Montana Appennino Parma Est	41.614,14 €
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	€ 90.980,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	€ 55.555,56
TOTALE		€ 1.111.111,11

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	€ 90.980,00	€ 1.020.131,11	€ 0,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

I costi di gestione e manutenzione successivi all'intervento saranno garantiti dalle Amministrazioni Comunali in cui hanno sede edifici e impianti oggetto di intervento dei singoli lotti, ad eccezione del lotto 6 per il quale provvederà l'Unione Montana Appennino Parma Est.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	5.400 mq
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	263 MWh/a
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	35 tons/anno
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	12 MWh/a

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	€ 1.069.496,97
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	€ 41.614,14
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Next Generation Appennino Parma Est – progetto di inclusione dei giovani nella strategia di valorizzazione territoriale dell'Appennino

1.2 Abstract del progetto

Le azioni rivolte allo sviluppo di servizi non possono essere limitate alla garanzia di un livello adeguato di sostenibilità della permanenza sul territorio, ma devono proiettarsi sulle generazioni future, raccogliendo ed incentivando nuove progettualità. Il progetto si rivolge alle giovani generazioni, coinvolgendole in un percorso partecipativo, che parte dal **confronto con le condizioni di svantaggio generali ed individuali per fornire pari opportunità di crescita a tutti**. Lo sviluppo del senso di appartenenza e la **presa di coscienza** delle caratteristiche del contesto saranno le basi di un intervento che si declina in più campi d'azione: da **un'attività di prevenzione di situazioni di disagio economico e sociale fino all'organizzazione di "percorsi di orientamento al lavoro"**, durante i quali i partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze attraverso attività esperienziali di cui saranno diretti protagonisti. Obiettivo è la creazione di nuovi percorsi in cui cultura del territorio, ambiente, attività outdoor, enogastronomia si presentano in un unico sistema a rete facilmente accessibile, riconoscibile e fruibile.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione Montana Appennino Parma Est
Partita IVA e CF	02706560345
Via/Piazza e n. civico	Piazza Ferrari 5
CAP	43013
Comune	Langhirano
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Parma Est pone al centro della propria proposta l'investimento sul capitale umano e, quindi, sulla comunità, per costruire insieme "una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea". La priorità data ai processi di presa di coscienza e partecipazione si declina nel presente intervento in un'azione innovativa per la creazione di una comunità auto-educante. La strategia elaborata riconosce, inoltre, il processo di engagement e di creazione e sviluppo di attività strettamente connesse al territorio di appartenenza quale leva di fondamentale rilievo per le politiche di sviluppo locale.

L'intervento proposto nella presente scheda rappresenta, quindi, un elemento di sintesi e connessione tra le proposte progettuali a valere sui fondi SNAI (si veda paragrafo 6 del documento di strategia) e la strategia STAMI.

Il quadro territoriale che emerge vede da un lato un sistema di risorse importanti, suggellato dal riconoscimento dell'area quale Riserva MaB Unesco, e dall'altro **una comunità non ancora pienamente consapevole di tali potenzialità**. Per tale motivo l'importante investimento corale sul capitale umano, viene legato anche ad un percorso di valorizzazione più avanzata e sofisticata delle qualità alimentari, delle produzioni di nicchia - e delle competenze artigianali – che questo territorio appenninico mostra (in connessione con i valori ambientali e culturali), per consentire la strutturazione di una offerta turistica di adeguato spessore economico.

Il presente progetto è teso a mettere a sistema tutti questi elementi per costruire un sistema di valori quale terreno fertile per lo sviluppo di nuove progettualità che vedano impegnate le giovani generazioni. L'intervento, che si colloca tra gli ambiti concettuali di "lifelong learning" e "learning by doing", completa il quadro che la strategia delinea in ambito educativo, dalla qualificazione dell'offerta formativa per gli istituti comprensivi, all'avvio del liceo tecnologico a curvatura biologico-organica e specifica focalizzazione agro-alimentare e allo sviluppo di un modello scolastico a diretto contatto con il territorio.

L'intervento si spinge anche oltre, ponendosi l'ambizioso obiettivo di ribaltare la modalità di approccio verso i problemi, al fine di **prevenire e anticipare eventuali situazioni critiche e di disagio fornendo pari opportunità di accesso e inclusione sociale ai ragazzi**, anche agendo in modo personalizzato sui singoli individui. Un percorso di integrazione dei giovani, che passa anche dal contrasto alla dispersione scolastica, per aumentare la resilienza dei territori, attraverso misure di inclusione, sviluppo locale di tipo partecipativo e innovazione di comunità attivando collaborazioni tra il mondo della ricerca, delle imprese, della pubblica amministrazione, dell'economia sociale e della società civile. In quest'ottica il progetto si propone quale risposta alle fragilità sociali rilevate nella parte narrativa della strategia d'area e strumento per facilitare la tenuta della coesione sociale e territoriale dell'area sulle quali si fonda la nostra visione di futuro.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si inserisce pienamente nella strategia del **Programma FSE+ 2021-2027**, che si pone quale *"strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità."*

Il FSE+ viene definito inoltre quale strumento per raggiungere l'obiettivo di costruire **una regione della conoscenza e dei saperi**, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale.

La crescita delle conoscenze e delle competenze della comunità è uno degli elementi cardine su cui poggia la presente proposta che si pone l'obiettivo, in linea con il PR FSE+, di riconoscere a tutte le persone il diritto di avere pari possibilità e pari opportunità, elementi chiave per garantire una effettiva partecipazione attiva e per costruire una società inclusiva e coesa. Tale aspetto, oltre a garantire la possibilità ad ognuno di esprimere la propria individualità, rappresenta la base sulla quale costruire quella sostenibilità sociale, leva per favorire lo sviluppo del sistema territoriale e incrementarne la competitività, l'attrattività, l'innovazione.

In aggiunta, il PR FSE+ rivolge la propria attenzione al **"protagonismo delle nuove generazioni"** e **"agli interventi di inclusione attiva dei soggetti più svantaggiati"**, che rappresentano i target specifici del nostro progetto. Il programma, inoltre, si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative, azioni "informali" di sviluppo di competenze e sistema economico-produttivo, anche attraverso la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso. Il PR FSE+ della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.

Tutto questo trova particolare attuazione attraverso la **Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11**, che promuove azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni, che si propone di potenziare il sistema di welfare regionale, contrastare le disuguaglianze all'origine e aumentare l'occupabilità delle persone, investendo su politiche integrate per l'occupazione quale leva per contrastare

l'esclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, anche attraverso interventi personalizzati orientativi, formativi e per il lavoro.

Questi principi trovano particolare rispondenza nel nostro progetto, che da un lato, attraverso l'attività degli **operatori di comunità**, si propone di intercettare situazioni di svantaggio vissute dai ragazzi del territorio, costruire percorsi personalizzati per consentire parità di accesso alle opportunità offerte e, a completamento, dall'altro lato, attiva laboratori orientativi e per il lavoro, costruiti sulle identità del territorio, che rappresentano sia un accompagnamento al mondo del lavoro che un luogo di crescita della comunità.

La coerenza dell'intervento con **"Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)"** e, parallelamente con il **Patto per il Lavoro e per il Clima**, si rintraccia nell'obiettivo 1 "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura". Il DSR pone tra le proprie linee di azione il rafforzamento della formazione continua e permanente lungo tutto l'arco della vita, il sostegno alle persone nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze in una logica di formazione permanente e continua per favorire la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti. Tale impegno viene rafforzato anche attraverso l'obiettivo "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri" e le Strategie territoriali integrate. Inoltre la programmazione regionale si propone di **"concorrere alla ricomposizione degli squilibri**, senza ostacolare o rallentare la crescita complessiva, ma come chiave per la sua accelerazione. Solo se si innescano meccanismi per una crescita diffusa il valore aggiunto creato può essere maggiore ed equamente distribuito". Tra i pilastri su cui poggia il DSR, inoltre, vi sono elementi che si rintracciano nella presente proposta: cooperare con i territori, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali nella programmazione; mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne, per affermarne il protagonismo in tutti i settori quale principale fattore di equità e innovazione della società; innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per promuovere investimenti, garantire protezione e opportunità e rafforzare la capacità istituzionale per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo, rivitalizzare l'economia locale, ridurre le disuguaglianze, ricucire le fratture territoriali che minacciano la coesione e contrastare lo spopolamento. Ancor di più, il DSR pone particolare attenzione ai giovani e alla next generation, affermando che non possa esserci crescita equa e sostenibile senza il pieno coinvolgimento delle giovani generazioni e assicurando grande attenzione alla lotta alla dispersione scolastica, alla qualità dei percorsi formativi, al miglioramento dei servizi di orientamento e incrocio domanda-offerta per favorire l'inserimento lavorativo. La programmazione unitaria dei fondi europei assume, quindi, come fondamento l'investimento sulle persone, sulle loro competenze e sulla loro capacità. Gli interventi di contrasto allo spopolamento saranno indirizzati soprattutto a favore delle nuove generazioni, per consolidare e attrarre capitale umano qualificato con attitudine all'innovazione e investimenti nelle aree più svantaggiate. Parallelamente il DSR valorizza la **dimensione "sociale"** delle politiche nei diversi ambiti, per prevenire l'esclusione sociale intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo.

Per quanto concerne la **Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, il progetto trova rispondenza nei percorsi di attuazione dei seguenti GOAL da parte della Regione Emilia-Romagna:

GOAL 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ, garanzia di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, attraverso:

- rafforzamento e incremento delle opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita;
- sviluppo di cultura, consapevolezza e competenze digitali;
- promozione di azioni di informazione e comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della programmazione regionale,

orientando coerentemente i comportamenti individuali e collettivi, sensibilizzando e corresponsabilizzando le cittadine e i cittadini.

GOAL 8, LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: “In Emilia-Romagna sosteniamo una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti”, attraverso:

- investimento sulla cultura imprenditoriale, sulla creazione di nuove imprese e attività professionali strutturate, soprattutto dei giovani; rafforzando la nostra manifattura, da quella tradizionale che è già tra le più avanzate al mondo, a quella emergente;
- sostegno all’industria culturale e creativa, al settore terziario, al commercio, al turismo e all’agroalimentare, “fattori distintivi del nostro territorio, della sua qualità e delle sue eccellenze”;
- Rafforzamento dell’integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro;
- Rafforzamento delle leve per l’attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all’estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo”;
- progettazione di nuove politiche integrate che favoriscano l’attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale.

GOAL 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE contrasto alle disuguaglianze sociali, economiche, di genere, generazionali e tra territori: “Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna quale aggiornata cornice di riferimento per riconoscerne la specificità e strutturare un’azione di sostegno e promozione integrata”. Il GOAL 10 si pone, infatti, come obiettivo strategico il contrasto alle disuguaglianze come chiave per garantire giustizia sociale e rafforzare la crescita, mettendo al centro il lavoro di qualità e politiche che rafforzino la capacità del sistema di generare valore, riducendo le disparità di genere, generazionali e territoriali. Viene inoltre affermato l’impegno a contrastare attivamente i divari sempre più marcati tra aree urbane e rurali, interne e montane, tra centri e periferie delle città. Anche in questo documento, l’accento è posto sui giovani e la strada da percorrere è quella di puntare ad un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori.

In relazione al **Pilastro Europeo dei diritti sociali**, l’intervento trova principalmente coerenza con il principio **n.1 “Istruzione, formazione e apprendimento permanente”**; in questo quadro, il PR FSE+ costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo, nell’integrazione tra fondi, a creare le condizioni per accelerare la transizione ecologica e digitale e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

L’intervento proposto e le attività previste si integrano pienamente con i servizi di competenza dell’Ente. L’ **Ufficio di Piano socio sanitario distrettuale**, incardinato nell’Unione Montana Appennino Parma Est, si occupa da anni di **laboratori e percorsi di orientamento al lavoro** dedicati alle fasce deboli (attraverso il FRNA Fondo Regionale della Non Autosufficienza) e progettazioni che coinvolgono i diversi attori del territorio (scuola, associazioni, ..) a favore della fascia 0/18.

Il Servizio Sociale, funzione delegata dai comuni associati ad Unione Montana, nello svolgimento del proprio mandato ha l’obiettivo di individuare proposte progettuali dedicate alla comunità con lo scopo di creare maggiore coesione sociale e comunità accoglienti che favoriscano **la protezione e prevenzione di condizioni di disagio**.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento prende le mosse da una riflessione, sorta durante l'elaborazione della strategia, che ci ha condotto a pensare come le azioni rivolte allo sviluppo di servizi, in particolare quelli per la fruizione ambientale, non possano limitarsi a garantire un livello di sostenibilità adeguato delle attività dei cittadini presenti, residenti e frequentanti, ma debbano proiettarsi **a incontrare le generazioni future**, raccogliendo ed incentivando progettualità ormai rare e, per questo, preziose.

La vera scommessa deve esser quella di creare sviluppo attraverso **nuovi percorsi orientativi e per il lavoro**, che inevitabilmente debbono nascere e svilupparsi in **forte connessione con le identità del territorio**: un impegno non solo imprenditoriale, ma legato ad una visione culturale, ideologica, di legame col territorio, di presa di coscienza. Il recupero di **una consapevolezza identitaria** è il primo passo per generare un cambiamento e per garantire la sua sostenibilità. Per fare questo, è necessario agire a più livelli creando, prima di tutto, le basi di una comunità coesa e inclusiva, partendo da un lavoro di ascolto e analisi approfondita del contesto sociale dell'area, attraverso una mappatura che vada dal generale al particolare (per intercettare anche le micro realtà individuali e le situazioni di disagio), la garanzia dell'equità di accesso alle medesime opportunità da parte di tutti e, a conclusione del percorso, la creazione di percorsi e attività laboratoriali che vedano i giovani protagonisti.

In questo quadro, **la dimensione sociale della sostenibilità assume importanza fondamentale**, e diventa elemento imprescindibile, leva sulla quale costruire la strategia di sviluppo dell'area. L'inclusione sociale e, quindi, il coinvolgimento capillare di tutti i protagonisti del target di riferimento, con particolare attenzione a soggetti e gruppi svantaggiati a vari livelli, è l'elemento fondamentale dal quale prende le mosse la proposta. I concetti di equità ed inclusione sociale, inoltre, non devono solo guidare azioni per fornire a tutti le medesime occasioni ed opportunità, ma devono concorrere a creare nelle persone un sentimento comunitario e un senso di appartenenza.

Per fare questo si ritiene importante partire dalla percezione che i singoli, in particolare i giovani, hanno di sé e del territorio per poi giungere a costruire insieme, **attraverso un percorso partecipativo**, una visione di futuro che abbia come punto di partenza e arrivo il territorio stesso.

Il tessuto economico del territorio è principalmente costituito da **piccole realtà produttive**, prevalentemente di ambito agroalimentare, e in misura minore artigianale, che rappresentano sicuramente modelli di eccellenza, ma al contempo si trovano in una condizione di sostanziale isolamento e individualità, che ne limita il raggio d'azione. In particolare i piccoli produttori si trovano ad affrontare, inconsapevolmente, le stesse problematiche e difficoltà, ma non possiedono gli strumenti per affrontarle in maniera corale. A questa condizione si aggiungono le difficoltà strutturali legate alla marginalità di un territorio montano.

Le giovani generazioni, in particolare, percepiscono tale condizione come un forte limite per il proprio futuro e tendono ad immaginare una vita professionale lontana dal territorio. Ancora più critica la situazione per i ragazzi che si trovano in qualche **condizione di svantaggio** e, per motivi personali, sociali, o economici, non hanno la possibilità di accedere a sistemi virtuosi di conoscenza. Il progetto parte proprio dall'attenta considerazione dei punti di debolezza e dei fattori di svantaggio, siano essi generali e strutturali (come la carenza di servizi alla cittadinanza e la distanza dai centri principali) o particolari, come situazioni problematiche di singoli individui o gruppi. Partendo da queste premesse, si intende lavorare per anticipare certe situazioni critiche con l'obiettivo di arrivare alla costruzione di quel senso di appartenenza di cui si parlava prima, imparando a leggere e interpretare le opportunità offerte dal territorio e coinvolgere l'intera comunità nel percorso di crescita.

Le piccole produzioni di nicchia, infatti, fortemente connesse alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio e alla sua cultura e tradizione, sono espressione di un'identità territoriale che può divenire leva per uno sviluppo duraturo, anche in connessione con il settore del turismo sostenibile.

Perché ciò avvenga è necessario **che i giovani acquisiscano consapevolezza del contesto in cui vivono** e si **sentano parte di un "tutto"**, nel quale immaginare il proprio futuro; solo in questo modo le politiche di sviluppo potranno acquisire anche quella dimensione culturale che può garantirne continuità.

Partendo da questi presupposti, il progetto si rivolge proprio alle fasce più giovani della popolazione, declinandosi in diversi ambiti di intervento e assumendo come elementi fondamentali i concetti di equità ed inclusione sociale. Se da un lato ci si propone di attivare **laboratori di orientamento per il lavoro** che coinvolgano i giovani maggiorenni in percorsi esperienziali che favoriscano la nascita di nuove idee e progetti, dall'altro si vuole dare risposta all'intero spettro dei bisogni sociali del territorio favorendo lo sviluppo di **uguali condizioni di accesso alle opportunità** per tutti.

La complessità e la **disomogeneità sociale**, economica e culturale che caratterizzano un'area diversificata come quella dell'Appennino Parma Est, disegnano, infatti, un quadro tutt'altro che univoco. Non risulta scontato che tutti i giovani maggiorenni abbiano la possibilità di avere spontaneo accesso ad eventuali percorsi orientativi; al contrario, rischiano di rimanere escluse le fasce che si trovano in condizione di disagio o di qualsiasi forma di **svantaggio**. Si tratta di bambini e ragazzi che spesso sfuggono alle maglie dei sistemi organizzativi "formali", che hanno scarse possibilità di accesso alle opportunità, rischiando di non incanalare in modo adeguato le loro energie positive. L'emersione di tali situazioni avviene spesso a posteriori, e la risposta attuale è l'attivazione di prese in carico da parte dei servizi sociali che vanno ad intervenire su situazione già gravi e compromesse.

Con questo progetto si intende ribaltare la modalità di approccio verso i problemi, al fine di prevenire e anticipare tali situazioni critiche fornendo pari opportunità di accesso e inclusione sociale ai ragazzi. Si tratta di piccoli numeri, piccoli gruppi spesso isolati, per intercettare i quali è necessario mettere in atto azioni innovative e personalizzate al fine di contrastare all'origine le disuguaglianze che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale. Un percorso di integrazione dei giovani, che passa anche dal contrasto alla **dispersione scolastica**, per aumentare la resilienza dei territori, attraverso misure di inclusione, sviluppo locale di tipo partecipativo e innovazione di comunità attivando collaborazioni tra il mondo della ricerca, delle imprese, della pubblica amministrazione, dell'economia sociale e della società civile.

La prima sezione di progetto si rivolge ai ragazzi più giovani, a partire da quelli delle scuole secondarie di primo grado, che si trovano in qualche situazione di svantaggio, coinvolgendo, necessariamente, anche le loro famiglie.

L'intervento verrà realizzato dall'Unione Montana in collaborazione, tramite convenzione, con **ASP Azienda Sociale Sud-Est** vista l'esperienza specifica dell'ente nel settore, che coordinerà il lavoro attraverso i propri operatori di comunità. L'attività si identifica come un intervento di **community care**: un accompagnamento della e nella comunità al fine di favorire una presa in carico comunitaria delle realtà più fragili, un lavoro di prevenzione e sensibilizzazione volto a creare percorsi di benessere per tutta la cittadinanza e ad accrescere il senso di appartenenza al territorio.

In particolare le attività di progetto saranno le seguenti:

- **Monitoraggio e rilevazione delle caratteristiche della popolazione, dei bisogni e delle opportunità** che connotano i Comuni dell'Area e che permettano una conoscenza dettagliata del territorio al fine di rilevare le reti sociali formali, informali e le sedi strategiche del territorio per dare forma ad una proposta di senso rivolta al target individuato. Il monitoraggio verrà realizzato attraverso una stretta collaborazione con i Comuni, per l'analisi delle caratteristiche della popolazione residente

(anagrafe, distribuzione geografica della popolazione, servizi attivi, ecc), con gli istituti scolastici, con le associazioni di volontariato (assistenza, protezione civile, gruppi alpini, ecc) e culturali e le loro reti, per rilevare i bisogni sociali e le opportunità;

- **Percorso partecipativo con la cittadinanza, in particolare con i ragazzi**, e tutti gli attori coinvolti per illustrare la mappatura prodotta, condividere il valore del progetto e promuovere l'attivazione e la collaborazione della comunità per individuare gli obiettivi strategici: promuovere e organizzare tavoli di confronto, incontri tematici, occasioni di scambio con altre realtà simili e avviate;
- **Valutazione tecnica**, rilevato quanto emerso nelle azioni precedenti, per individuare il percorso più strategico con gli obiettivi dati e definire le azioni;
- **Individuare le possibili sedi da valorizzare per dare voce e spazio alle azioni concrete** (incontri tematici, gruppi, tavoli, laboratori e attività extrascolastiche) e creare spazi di comunità che favoriscano realtà inclusive e partecipate con l'obiettivo che possano, a lungo termine, diventare contesti di riferimento per la comunità in particolare per la popolazione più giovane (riqualificazione sociale degli spazi pubblici), per la quale si rileva attualmente una forte carenza di luoghi "di riferimento";
- individuare le sedi strategiche, realizzare **attività di sostegno alla genitorialità e alle famiglie** in collaborazione con il centro per le famiglie distrettuale;
- Avvio di un **percorso di connessione tra le sedi strategiche, le realtà locali e le proposte del territorio**, volto a creare un confronto, un legame e delle opportunità concrete per i giovani;
- **Favorire una connessione territoriale** attraverso l'individuazione di una risposta all'assenza di una rete di trasporti pubblici che penalizza la partecipazione alle attività proposte in zone attigue;
- **Monitoraggio** dell'andamento dei progetti proposti e delle attività avviate attraverso la somministrazione di questionari di gradimento (alle famiglie, gestori, associazioni) e previsione di incontri di confronto con gli stakeholder per mantenere il focus condiviso;
- **Percorsi di coscienza e conoscenza delle opportunità presenti sul territorio**, creando la consapevolezza, nelle giovani generazioni, di far parte del progetto e della strategia d'area e di beneficiare dell'attività di valorizzazione e potenziamento locale.

Su questo punto si innesta la seconda parte del progetto, che si concretizza nell'attivazione di **percorsi laboratoriali che coinvolgono i giovani** (dai 18 anni) dapprima nella condivisione delle informazioni utili a valorizzare il territorio (produzioni tipiche, siti, eventi, attività, ecc), quale base per la creazione di nuovi percorsi imprenditoriali, di produzione, di commercializzazione, di promozione, di animazione, attraverso nuove forme di gestione interconnessa tra diversi operatori di diverse attività.

L'intervento si identifica come percorso formativo di **Action Learning**, nel quale i partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze attraverso attività esperienziali di cui saranno diretti protagonisti: al contempo nel ruolo di "educandi" e di "educatori". Tali "laboratori di orientamento" si propongono di creare nuovi percorsi in cui cultura del territorio, ambiente, attività outdoor, enogastronomia si presentano in un unico sistema a rete facilmente accessibile anche tramite l'utilizzo di tecnologie di comunicazione che lo possano rendere riconoscibile e fruibile da qualsiasi tipo di visitatore.

In particolare tale sezione di progetto prevede le seguenti azioni:

- **Attività di conoscenza del territorio: censimento degli elementi che lo caratterizzano** (emergenze culturali, ambientali, produttive, artigianali, sportive ecc...), al fine di mettere a sistema un insieme di risorse fino ad ora frammentario e slegato, per interpretarlo attraverso una innovativa visione;
- **Attività di animazione e coinvolgimento delle piccole realtà produttive** (emerse dall'indagine di cui all'azione precedente) e dei giovani del territorio anche attraverso la collaborazione con gli enti del terzo settore;
- **Attività laboratoriale di analisi** dei bisogni e delle criticità;

- **Attività di confronto con realtà esterne** (sia sul territorio che all'esterno di esso) di successo, attraverso visite e laboratori in condivisione, per la maturazione di un engagement allargato e per meglio comprendere le attitudini dei luoghi;
- **Messa a sistema delle informazioni** definendo dei criteri di "rete" che possano ben interpretare il legame tra gli operatori territoriali;
- **Valorizzazione delle opportunità e dei punti di forza** emersi dalle fasi precedenti per l'ideazione di nuovi percorsi imprenditoriali, con particolare riferimento alle modalità di promozione ed alle attività di animazione, e attività di supporto formativo ed informativo per fornire agli operatori gli strumenti conoscitivi per la partecipazione a bandi o opportunità di finanziamento (es. FESR, FEASR, LEADER, Ecc);
- **Supporto all'avvio delle attività ipotizzate e progettate durante il percorso formativo** (ad es. consulenze, creazione di app e/o marchi di sistema, club di prodotto, ecc).
- **Attività per l'inclusione nella rete di promozione territoriale** (sia turistica che economica) dei giovani e in particolare delle fasce deboli e di chi vive condizioni di disagio, prevedendo a seguito di attività di sensibilizzazione delle realtà produttive locali, percorsi dedicati orientativi e di inserimento per il lavoro, in collaborazione con il servizio di inserimento lavorativi dell'Ente, i centri per l'impiego provinciali, le aziende locali e gli enti di formazione, nonché attraverso opportunità di esperienza diretta (tirocini).

Le azioni sopra descritte saranno realizzate attraverso, ad esempio:

- attivazione di incarichi a favore di soggetti privati (imprenditoriali, del terzo settore, ecc) che si occupino della realizzazione delle attività di monitoraggio, animazione, attività laboratoriali, supporto all'avvio delle attività, attività formative, ecc;
- organizzazione degli incontri e dei laboratori e attività collegate (es. noleggio sale, attrezzatura, ecc);
- organizzazione di uscite e visite sul territorio o in aree esterne ad esso (per visitare esempi di successo) funzionali agli obiettivi del progetto;
- azioni per la fase di avvio delle attività ipotizzate e progettate durante il percorso formativo (es. creazione di app e/o marchi di sistema, club di prodotto, ecc);
- organizzazione di workshop e percorsi di accompagnamento al lavoro;
- Attività di coordinamento generale da parte dell'ente.

Le attività sopra elencate verranno realizzate dall'Unione Montana Appennino Parma Est anche in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (soggetto coordinatore della Riserva MaB Unesco), da sempre impegnato in attività laboratoriali e educative rivolte alla comunità e alle giovani generazioni.

L'intero progetto sarà, poi accompagnato da **attività di comunicazione e di restituzione** di quanto realizzato e dei risultati raggiunti (organizzazione di eventi, incontri informativi, comunicati, articoli, comunicazione su vari media, opuscoli informativi, ecc).

Il coordinamento del progetto sarà effettuato dall'Unione Montana Appennino Parma Est.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2024	31/12/2024
Stipula contratto fornitore		01/01/2025	31/07/2026
Certificato regolare esecuzione		01/08/2025	31/12/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	€ 550.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	€ 61.111,12	10%
TOTALE	€ 611.111,12	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	50.000,00 €
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	500.000,00 €
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	32.010,59 €
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	29.100,53 €
TOTALE		611.111,12 €

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	61.111,12	300.000,00	250.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'investimento immateriale realizzato comprende la copertura degli oneri gestionali necessari al suo avvio; la sostenibilità successiva del progetto sarà garantita attraverso la convenzione che coinvolgerà ASP, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Parma Est, gli eventuali soggetti coinvolti nelle diverse attività come l'Ente Parco ed eventualmente altre istituzioni formative e culturali coinvolte.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1742

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1742

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1742

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1715 del 29/07/2024

Seduta Num. 30

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi